

BILANCIO CONSOLIDATO

Fidia Farmaceutici S.p.A.
2022



INDICE.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO	2
• LA STRUTTURA DEL GRUPPO	2
• ORGANI SOCIALI	3
• ATTIVITÀ E MERCATI	4
• FATTI DI RILIEVO	7
• SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO	10
• SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	13
• RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	15
• AMBIENTE	17
• SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	20
• ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	22
• PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	26
• DIREZIONE E COORDINAMENTO	27
• RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ	27
• RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	27
• AZIONI PROPRIE	28
• FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	28
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	29
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE	30
• SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	32
• CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	33
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	33
• RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	34
• NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	35

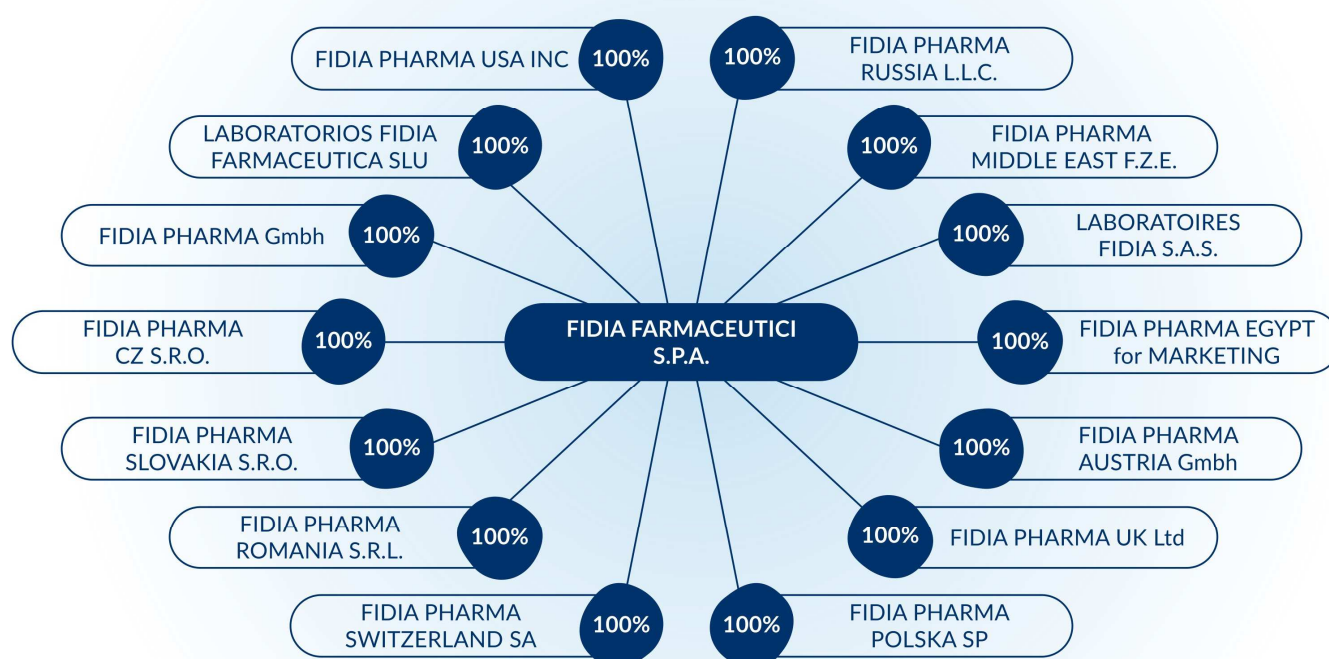
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

● LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il grafico sottostante rappresenta il perimetro di consolidamento al 31.12.2022, la Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. è controllata al 95,3% dalla P&R Farmaceutici S.p.A.

Nel mese di novembre è stata costituita la società Fidia Pharma Polska sp. z o.o. controllata al 100% da Fidia Farmaceutici S.p.A., la nuova entity rappresenta il veicolo per la acquisizione di un ramo d'azienda specializzato nella distribuzione di prodotti oftalmici nel mercato polacco. Si rinvia agli eventi successivi per ulteriori informazioni sulla società.

Sia la società polacca che quella inglese non sono state consolidate in quanto non hanno svolto nel periodo attività operativa di rilievo.



● ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Dott. Carlo Pizzocaro	Presidente
Dott. Francesco Pizzocaro	Consigliere
Dott.ssa Claudia Adreani	Consigliere
Dott. Giovanni Angela	Consigliere
Dott. Paolo Rossi	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Mario Canevari	Presidente
Dott. Donatello Cecchinato	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Luisa Savio	Sindaco Effettivo
Dott. Daniele De Martini	Sindaco Supplente
Dott. Riccardo Spadaro	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

Professional Governance Overview S.r.l.	Membro Odv
Dott. Franco Cerritelli	Membro Odv
Avv. Giulia Chiara Paoloni	Membro Odv

Società di Revisione

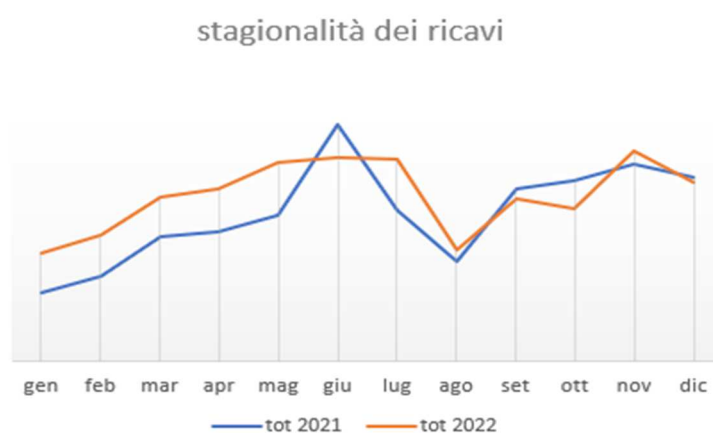
KPMG S.p.A.

● ATTIVITÀ E MERCATI

La Capogruppo e le sue controllate operano nella produzione e distribuzione di farmaci, dispositivi medici e principi attivi. Per una disamina delle aree terapeutiche di riferimento si rinvia alla sezione “sintesi della gestione e andamento economico finanziario del “Gruppo” del presente documento.

Fidia vanta una presenza di leadership nel mercato dell'acido ialuronico (HA) con un portafoglio prodotti in 5 aree terapeutiche (Joint Care, Skin Care, Eye Care, Aesthetic Care, Regenerative Care) e con oltre 1100 brevetti sviluppati in oltre 60 anni di esperienza.

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da un andamento altalenante, con un primo semestre in cui la crescita è stata particolarmente importante spinta dalla ripresa post pandemia sia in Europa che negli Stati Uniti. Il secondo semestre ha visto una dinamica di rallentamento influenzata in particolare dagli impatti negativi legati alla reperibilità delle materie prime e dalle dinamiche dei prezzi dell'energia che ha certamente influenzato i consumi. Di seguito il grafico mostra la stagionalità del business confrontata con l'anno precedente:



L'esercizio 2022 si caratterizza per una crescita del fatturato a doppia cifra sia per il mercato nazionale che internazionale. Di seguito la ripartizione dei ricavi:

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	%
Italia	210.744	51	187.187	50	23.557	12,6
Internazionale	193.577	47	172.217	46	21.360	12,4
Totale ricavi prodotti e servizi	404.321	98	359.404	97	44.917	12,5
Altri ricavi	7.753	2	11.796	3	(4.043)	(34,3)
Totale ricavi netti	412.074	100	371.200	100	40.874	11,0

Mercato Italia

In linea generale il 2022 ha visto il mercato farmaceutico nazionale pesantemente condizionato dalla politica di riduzione degli stock messa in atto dai distributori intermedi, ma anche da problematiche importanti legate alla disponibilità di prodotto e componenti come materie prime e materiali di confezionamento come carta, vetro, alluminio e plastica.

Nel 2022 nel mercato Italia il Gruppo ha registrato ottime performance realizzando un fatturato di Euro 210,7 milioni in crescita rispetto all'anno precedente del +12,6% e ben al di sopra del mercato di riferimento, nonostante alcune delle problematiche citate in premessa abbiano in parte impattato sui risultati del secondo semestre.

Con riferimento ai dati di mercato ⁽¹⁾ dei prodotti etici, infatti, l'incremento delle vendite dei prodotti a marchio Fidia è stato pari a +18,7%, in un mercato che registra un +5,3%.

Anche nei restanti mercati riferiti ai Farmaci da banco, Medical Devices, Integratori e Cosmetici, Fidia si è affermata con un incremento del 6% a valori sell-in farmacia.

In evidenza anche la performance di vendita del brand Connettivina, icona simbolo dei prodotti Fidia, che dopo quasi sessant'anni di presenza sul mercato ha visto registrare una crescita pari a circa Euro 3,3 milioni rispetto al 2021, consolidando la propria leadership nel mercato di riferimento.

Degna di menzione speciale la performance 2022 dei prodotti Eye Care, forte di un riassetto strategico dell'area terapeutica a tutti i livelli aziendali, con una focalizzazione specifica della promozione sul target degli specialisti in oftalmologia.

Importante cambio di rotta anche nell'ambito del listino chirurgico, fortemente impattato nel 2021 dalla pandemia Covid-19.

L'azienda ha saputo dar seguito agli standard elevati di informazione medico scientifica degli ultimi anni; a testimonianza di ciò nel 2022 si è classificata al primo posto nel "Concorso dell'informazione scientifica e la Centralità del Paziente" l'unico premio in cui sono i medici a decidere, conferito con il patrocinio di SIMG, Farindustria e Cittadinanza Attiva, creando nuove sinergie e potenziando le iniziative promozionali digitali e l'attività di e-commerce aziendale.

Infine l'azienda mantiene e consolida la leadership indiscussa nel mercato dell'HA per infiltrazioni osteoarticolare superando Euro 24 milioni ⁽²⁾, risultato che sarebbe potuto essere più significativo in assenza delle criticità segnalate in premessa.

⁽¹⁾ Fonte: IQVIA - IMF - Sell-in Farmacia e IQVIA - IMF Database OFTA (sell-in tutti i canali)

⁽²⁾ Fonte: Vendite dirette Fidia

Mercati internazionali

La Direzione Farmaceutica Internazionale ha realizzato un fatturato di circa Euro 193,6 milioni, superiore del 12,4% rispetto al risultato dell'anno precedente, che conferma un solido trend di crescita positivo delle nostre filiali e dei nostri distributori in forte ripresa dopo la crisi dovuta alla pandemia.

Questo risultato positivo è stato realizzato nonostante le condizioni difficili in molti dei mercati a causa del perdurare dell'effetto post pandemia sulla disponibilità delle materie prime che ha causato ritardi e aumenti di costo nella produzione, il conflitto tra Russia e Ucraina che ha influito negativamente sui mercati CIS, e alcune criticità di approvvigionamento di componentistica produttiva che hanno reso indisponibili i prodotti per un periodo di tempo significativo.

Per quanto riguarda le vendite tramite filiali dirette, i risultati dell'anno sono stati particolarmente positivi in tutti i paesi presidiati dal Gruppo con una presenza diretta. Di particolare rilievo il risultato delle filiali europee che hanno realizzato una crescita in doppia cifra realizzata per il contributo del portafoglio prodotti a base di acido ialuronico (crescita organica) e per il contributo del portafoglio prodotti recentemente acquisito da terze parti e ora integrato nella gestione. Positivo anche il risultato della filiale americana, la principale per fatturato, con un fatturato in crescita del 9% sullo scorso anno realizzato grazie allo sviluppo del volume prodotti e del cambio favorevole vs Euro. Da segnalare la continua crescita della presenza di Fidia nella regione Middle East Africa (+18%) grazie allo sviluppo delle attività commerciali nei principali mercati, coordinata dalla struttura con sede a Dubai e implementata attraverso un modello commerciale misto che prevede la presenza diretta con filiali nei principali mercati e la partnership con distributori per una continua espansione in tutti i mercati della regione.

Segnali di crescita positiva si riscontrano anche per le vendite ai distributori internazionali nonostante l'aumento dei costi delle materie prime e trasporti ed il conflitto tra Russia e Ucraina abbia influito negativamente sul risultato di alcune aree geografiche.

Da rilevare infine un andamento positivo anche dalle vendite dei prodotti in CMO (Contract Manufacturing Operation) in crescita rispetto all'anno precedente al netto delle fluttuazioni negli ordini dei vaccini e nelle vendite di API (Active Pharmaceutical Ingredient) in crescita rispetto all'anno precedente del +15%.

Tutte le aree terapeutiche hanno contribuito alla crescita delle vendite nel 2022 grazie ad una maggiore penetrazione nei mercati diretti ottenuta dalle nostre filiali e all'espansione in nuovi mercati ottenuta grazie a nuove partnership con distributori. Da segnalare, tra le iniziative intraprese per sostenere lo sviluppo commerciale nei principali mercati, il lancio della linea medicina estetica (Aesthetic Care) in Spagna, il completamento dell'acquisizione della startup commerciale in Polonia che consentirà a Fidia di operare direttamente dal 2023 nel quinto mercato farmaceutico in Europa e l'accordo commerciale con un importante distributore brasiliano per commercializzare un primo gruppo di prodotti nel più grande mercato farmaceutico dell'America Latina.

Eventi societari

Nel mese di gennaio 2022 si sono concluse le attività di liquidazione della società Fidia Pharma Kazakhstan LLC, già esclusa anche lo scorso esercizio dal consolidamento, che pertanto viene eliminata dall'organigramma societario.

Nel novembre 2022 è stata costituita Fidia Pharma Polska sp. z o.o., società di diritto polacco con sede a Varsavia, che avrà lo scopo di acquisire un ramo aziendale relativo ad una consolidata realtà farmaceutica presente nel mercato polacco dal 1992. L'acquisizione del business si riferisce ad un pacchetto di prodotti con i marchi propri che andranno ad integrare i prodotti Fidia nell'area terapeutica dell'Eye Care oltre ad alcuni integratori a base di vitamina D. Fanno parte del business in acquisizione, il cui closing è avvenuto il 10 gennaio 2023, oltre ai marchi e alla tecnologia, anche l'organizzazione composta da nove risorse. L'operazione di M&A si inquadra nel processo di crescita dell'area internazionale che mira ad ampliare la presenza diretta del gruppo Fidia nei mercati esteri a maggiore potenziale. L'obiettivo della filiale sarà quello di sviluppare l'attuale business nel campo dell'oftalmologia introducendo nella propria offerta oltre ai prodotti oggetto dell'acquisizione anche quelli a marchio Fidia. Il piano prevede poi di accentrare sulla filiale anche la distribuzione dei prodotti del Joint Care e in un secondo momento anche quelli dello Skin Care.

Acquisizione di nuovi business

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di trasferimento dei prodotti acquisiti nel corso del 2021 da terze parti. Alla data di chiusura dell'esercizio sono state trasferite circa il 33% delle Marketing Authorization relative alle 60 referenze distribuite sui 14 paesi diversi.

Evoluzione dei principali progetti di ricerca

Sono proseguiti gli sviluppi dei progetti Oncofid-P per la terapia del carcinoma vescicale e del mesotelioma, il progetto Collagenasi per il trattamento della contrattura di Dupuytren e della malattia di Peyronie e il progetto HyCar per il trattamento dell'artrite reumatoide e dell'osteoartrite. Con riferimento al primo progetto (Oncofid) già in fase 3 sono stati capitalizzati Euro 4,8 milioni tra le immobilizzazioni in corso.

Ruling Patent Box

Il rinnovo del ruling per il quinquennio 2020-2024 per i beni immateriali oggetto di agevolazione ex L. 190 23/12/2014 non è ancora stato definito con l'agenzia regionale delle entrate con la quale sono in corso le fasi di contraddittorio. In attesa di finalizzare l'accordo non è stato possibile stimare il beneficio fiscale che, pertanto, non risulta ancora iscritto in bilancio.

Con l'introduzione del Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha introdotto un regime fiscale opzionale (di seguito «nuovo patent box») per i soggetti titolari di reddito d'impresa che prevede una superdeduzione, ai fini IRES ed IRAP, pari al 110% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a software protetti da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività d'impresa. Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 15 febbraio 2022 ha successivamente definito le disposizioni attuative e le modalità di esercizio dell'opzione. Tale opzione ha durata quinquennale ed è irrevocabile e rinnovabile.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'attività di rendicontazione in ottemperanza alle disposizioni di legge relative al nuovo patent box che ha consentito di determinare un recupero delle maggiori imposte pagate nell'esercizio 2021 per un importo pari ad Euro 742 migliaia accantonato nella voce sopravvenienze attive tra le imposte del conto economico.

Introduzione normative sul payback dei dispositivi medici

Il payback sui dispositivi medici è stato introdotto dall'art. 9-ter del D.L. 19 giugno 2015 n.78 convertito in legge 125/2015. Nel corso del 2022 sono stati emanati i decreti attuativi con pubblicazione in G.U. il 15/09/2022 del decreto del Ministero della Salute e del Mef che certifica il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015-2018. A seguito di tale decreto le regioni hanno emanato i relativi provvedimenti con sui sono stati comunicati alle aziende fornitrici gli importi da corrispondere a fronte dello sfioramento della spesa, per le annualità 2015-2018. La società Capogruppo ha impugnato il provvedimento, in base ad un'iniziativa coordinata da diverse società del settore, ricorrendo al tribunale regionale (TAR) del Lazio il quale si prevede si esprimerà entro il mese di giugno 2023. Nel bilancio si è proceduto ad accantonare una stima della passività potenziale derivabile dalla possibile applicazione di queste disposizioni, non solo per il periodo 2015-2018 ma anche per le successive annualità 2019-2022, come meglio specificato nelle note illustrative a cui si rinvia.

Emergenza SARS-CoV-2 (Covid-19)

Fidia in tutte le sedi del Gruppo e per tutto il 2022, ha proseguito con l'applicazione del Protocollo nazionale nei luoghi di lavoro in adempimento alla normativa nazionale, alle linee guida delle associazioni di categoria, alle disposizioni impartite dai Datori di Lavoro, dai Medici Competenti e dai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) delle diverse sedi.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo Fidia Farmaceutici S.p.A. si è impegnata a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi, che sistematicamente o occasionalmente hanno fatto ingresso in azienda, attraverso apposite note scritte ed utilizzando anche strumenti informatici, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza.

Inoltre, tra le attività svolte, sono stati mantenuti i plexiglass divisori nelle aree ristoro, nelle mense e negli uffici, garantiti i protocolli di igienizzazione giornaliera e i protocolli straordinari di pulizia in caso di segnalazione di casi positivi e i contingentamenti nelle aree comuni. I comitati tecnici CoViD si sono periodicamente riuniti.

Fidia Farmaceutici S.p.A. ha sempre assicurato la disponibilità di maschere di tipo filtrante facciale FFP2 al fine di consentirne a tutti i lavoratori l'utilizzo, avendo cura che le stesse fossero distribuite in modo razionale.

Attività operative

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A., con sede legale ad Abano Terme (PD), svolge la propria attività in 4 sedi operative: Abano Terme (PD) - Via Ponte della Fabbrica 3/A, Noto (SR) - Contrada Pizzuta, Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/21 e Monte Giberto (FM) - Via del Lavoro, 2/4.

Stabilimento di Abano Terme

Lo stabilimento di Abano terme (PD) si sviluppa su una superficie di 215.000 m² e produce sia principi attivi (principalmente acido ialuronico) che prodotti finiti in varie forme farmaceutiche (iniezzabili e liofilizzati sterili, solidi orali, topici, ecc.). In particolare vengono prodotti: flaconi, flaconcini e siringhe preriempite, colliri multidose e monodose, prodotti per uso topico (creme, gel, unguenti e garze umide), solidi orali (comprese e capsule), principi attivi ingredienti farmaceutici (API) ottenuti da tessuti e per fermentazione, infine il sito produce vaccini liofilizzati per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001;
- consolidamento della produzione di tutte le forme farmaceutiche;
- avviamento di un progetto di analisi dei flussi e degli spazi di magazzino nell'ottica di sostenere adeguatamente l'aumento di produzione prospettato per un business in CMO a partire dal 2024.

Stabilimento di Paderno Dugnano

Lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI) con una superficie di 7.500 m² produce sistemi per la somministrazione orale e cutanea di farmaci (cerotti cutanei, cerotti medicati, idrogel a raffreddamento rapido, film orodispersibili).

Il sito dispone anche di linee di riempimento garze e liquidi (soluzioni, schiume e spray).

Lo stabilimento è autorizzato dall'AIFA e detiene la certificazione GMP mentre il sistema di qualità è certificato ISO 9001, ISO 22716 E ISO 13485. Il sito è inoltre autorizzato per la produzione di integratori alimentari in forma solida.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- aumento della produzione delle principali forme farmaceutiche cerotti medicati e dei dispositivi medici salviette disinfettanti;
- completamento del raddoppio delle aree dedicate alla produzione farmaceutica e del magazzino.

Stabilimento di Noto

Il sito include uno stabilimento produttivo ed un laboratorio di ricerca su una superficie di 2.100 m².

Lo stabilimento di Noto produce Collagenasi soluzione ad uso topico e Collagenasi soluzione ad uso iniettivo.

Il sito è specializzato nello studio dei processi di produzione di nuovi enzimi, proteine e polisaccaridi mediante fermentazione o attraverso processi biotecnologici, utilizzando ceppi non patogeni.

Il sito è autorizzato dall'AIFA dal 2013 per la produzione di principi attivi e quindi detiene la certificazione GMP.

Il laboratorio è attivo nell'ambito di progetti di ricerca finanziata, tra questi si segnalano 3 domande di finanziamento presentate, in particolare un "Bando Innovazione" finanziato da fondi del PNRR, che ha ottenuto l'approvazione; un "Bando Sviluppo" finanziabile con fondi PNRR e/o nazionali e il "Bando IPCEI" anch'esso finanziato da fondi misti PNRR e Nazionali.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- aumento della produzione di collagenasi ad uso topico;
- completamento delle attività per l'ottenimento della certificazione prevenzione incendi, rilasciato nell'ultimo trimestre 2022;
- completamento dell'allaccio alla condotta idrica e fognaria comunale.

Stabilimento di Monte Giberto

Lo stabilimento di Monte Giberto (FM) produce dispositivi medici (garze sterili per la pulizia perioculare) ed effettua il confezionamento primario e secondario di integratori alimentari (compresse e capsule molli).

L'immobile ha una capacità di 1.800 posti pallet, dove sono immagazzinati farmaci, dispositivi medici e integratori alimentari per la successiva distribuzione.

Lo stabilimento è autorizzato alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi degli art. 100 e 108 del D.Lgs. 219/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- aumento della produzione di Dispositivi Medici e Integratori Alimentari ed introduzione di nuove referenze;
- upgrade e completamento del progetto per l'automazione del magazzino (radiofrequenza);
- completamento del revamping di nuove aree per la produzione;
- avvio delle attività per l'introduzione del sistema di produzione di acqua purificata per scopi GMP.

Ricavi netti consolidati

I ricavi netti consolidati 2022 sono pari ad Euro 412.074 migliaia in crescita rispetto al 2021 di circa l'11%.
I ricavi netti includono ricavi per vendita di prodotti e servizi per Euro 404.321 migliaia e la voce altri ricavi per Euro 7.753 migliaia principalmente riferite a proventi diversi, indennizzi e crediti di imposta.
Di seguito i ricavi da prodotti e servizi ripartiti per macro-area geografica:

Ricavi consolidati per area geografica

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	%
ITALIA	210.744	52	187.187	52	23.557	12,6
EUROPA	111.908	28	95.862	27	16.046	16,7
MENA	15.753	4	13.291	4	2.462	18,5
USA	58.389	14	53.564	15	4.825	9,0
RoW	7.527	2	9.500	3	(1.973)	(20,8)
Totale ricavi prodotti e servizi	404.321	100	359.404	100	44.917	12,5

La crescita a cambi correnti beneficia di un effetto positivo sul cambio per Euro 6.420 migliaia al netto del quale la crescita sarebbe stata del 10,7%.

Di seguito i ricavi netti suddivisi per area terapeutica:

Ricavi consolidati per area terapeutica

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	%
JOINT CARE	153.867	38	145.705	41	8.162	5,6
SKIN CARE	47.537	12	43.517	12	4.020	9,2
CORTICOSTEROIDI	34.322	8	28.629	8	5.693	19,9
EYE CARE	82.156	20	72.057	20	10.099	14,0
PRINCIPI ATTIVI	5.149	1	4.474	1	675	15,1
ALTRO	81.290	20	65.022	18	16.268	25,0
Totale ricavi prodotti e servizi	404.321	100	359.404	100	44.917	12,5

Le diverse aree terapeutiche mostrano tutte incrementi importanti rispetto all'esercizio precedente, in particolare l'area dell'Eye Care che aveva particolarmente sofferto lo scorso anno ha segnato un ottimo recupero. Il Joint Care continua a rappresentare la principale area terapeutica il cui peso sul totale passa dal 41% dello scorso anno al 38%.

Principali dati economici consolidati

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	%
Ricavi netti	412.074	100	371.200	100	40.874	11,0
Costo del venduto	(155.247)	(37,7)	(136.625)	(36,8)	(18.622)	13,6
Risultato operativo lordo	256.826	62,3	234.575	63,2	22.252	9,5
Spese di vendita	(131.410)	(31,9)	(113.483)	(30,6)	(17.927)	15,8
Spese di ricerca e sviluppo	(25.965)	(6,3)	(22.597)	(6,1)	(3.368)	14,9
Spese generali e amministrative	(48.041)	(11,7)	(44.170)	(11,9)	(3.871)	8,8
Altri (oneri)/proventi netti	257	0,1	(488)	(0,1)	745	(152,6)
Totale costi operativi	(205.159)	(49,8)	(180.738)	(48,7)	(24.421)	13,5
Risultato operativo	51.667	12,5	53.836	14,5	(2.170)	(4,0)
(Oneri)/proventi finanziari netti	(4.990)	(1,2)	(2.269)	(0,6)	(2.721)	119,9
Risultato prima delle imposte	46.677	11,3	51.568	13,9	(4.891)	(9,5)
Imposte	(8.845)	(2,1)	(15.096)	(4,1)	6.251	(41,4)
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	37.832	9,2	36.471	9,8	1.360	3,7
Ammortamenti e svalutazioni	(25.484)	(6,2)	(21.755)	(5,9)	(3.728)	17,1
EBITDA	77.150	18,7	75.592	20,4	1.559	2,1

Dettaglio costi operativi e del personale

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	var %
Costi del personale	(107.107)	(26)	(95.951)	(26)	(11.156)	11,6
Costi Operativi	(95.578)	(23)	(83.444)	(22)	(12.134)	14,5
Costi Variabili	(20.013)	(5)	(17.164)	(5)	(2.849)	16,6
Capitalizzazione costi del personale	1.184	0			1.184	
Totale	(221.513)	(54)	(196.559)	(53)	(24.954)	12,7

Principali dati patrimoniali consolidati

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Capitale Immobilizzato	292.339	274.923	17.416
Capitale circolante operativo	89.135	89.452	(317)
Tfr e Fondi	(19.379)	(19.216)	(163)
Altre attività/passività	(12.288)	(22.907)	10.619
Capitale Investito netto	349.807	322.252	27.555
Posizione finanziaria netta	(93.528)	(109.569)	16.041
Patrimonio netto	256.279	212.683	43.596

Dettaglio posizioni finanziaria netta

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	170.530	139.017	31.513
Finanziamenti a lungo termine	(167.523)	(173.132)	5.609
Finanziamenti a breve termine	(46.535)	(46.454)	(81)
Obbligazioni	(50.000)	(29.000)	(21.000)
Totale posizione finanziaria netta	(93.528)	(109.569)	16.041

Dettaglio del capitale circolante

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Credit Commerciali	99.042	102.403	(3.361)
Rimanenze	54.113	47.573	6.540
Debiti Commerciali	(64.020)	(60.524)	(3.496)
Capitale Circolante Operativo	89.135	89.452	(317)
% sui Ricavi	21,6%	24,1%	
Altri crediti e (debiti)	(12.288)	(22.907)	10.619
Totale Capitale Circolante Netto	76.847	66.545	10.302

Principali indici di bilancio consolidato

Indici	2022	2021	Variazione
ROS (1)	12,5%	14,5%	-2,0%
ROI (2)	14,8%	16,7%	-1,9%
ROE (3)	14,8%	17,1%	-2,4%
Rotazione delle rimanenze (4)	3,1	2,8	0,2
Durata media incassi commerciali gg (5)	89	100	-10
Durata media pagamenti commerciali gg (6)	99	89	10
Tax rate – Gruppo (7)	-18,9%	-29,3%	10,3%
Leva (8)	1,2	1,4	-0,2

Nota: per la descrizione degli indici si veda pag. 14

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

In migliaia di Euro	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	37.832	36.471
Utile Lordo (1)	72.164	72.453
Imposte e Interessi pagati	(17.365)	(17.595)
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	2.621	27.248
Flusso di cassa netto da attività operative (A)	57.420	82.106
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento (B)	(41.672)	(114.447)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (C)	15.765	(9.721)
Variazione delle disponibilità liquide nette (A)+(B)+ (C)	31.512	(42.062)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	139.017	181.079
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	170.530	139.017

(1) Utile dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni

● SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

I dati di seguito riportati fanno riferimento ai dati di bilancio della Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. secondo i principi contabili nazionali OIC.

Ricavi per tipologia

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	%
Ricavi vs Terzi	292.702	83	265.846	85	26.856	10,1
Ricavi vs Soc. del Gruppo	50.936	14	31.961	10	18.975	59,4
Totale ricavi prodotti e servizi	343.638	98	297.807	95	45.831	15,4
Altri ricavi	8.768	2	15.385	5	(6.617)	(43,0)
Totale ricavi netti	352.405	100	313.192	100	39.213	12,5

Ricavi per area geografica

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	%
ITALIA	210.744	61	187.187	63	23.557	12,6
EUROPA	85.387	25	67.911	23	17.476	25,7
MENA	15.753	5	13.250	4	2.502	18,9
USA	24.228	7	20.605	7	3.623	17,6
RoW	7.527	2	8.854	3	(1.327)	(15,0)
Totale ricavi prodotti e servizi	343.638	100	297.807	100	45.831	15,4

Principali dati economici

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	%
Ricavi netti	352.405	100	313.192	100	39.213	12,5
Consumo di materiali e delta rimanenze	(110.590)	(31)	(97.160)	(31)	(13.430)	13,8
Costi variabili	(9.681)	(3)	(8.328)	(3)	(1.354)	16,3
Costi operativi	(86.455)	(25)	(74.669)	(24)	(11.786)	15,8
Costi del personale	(81.407)	(23)	(74.469)	(24)	(6.938)	9,3
EBITDA	64.272	18	58.566	19	5.706	9,7
Ammortamenti	(36.973)	(10)	(33.188)	(11)	(3.786)	11,4
Risultato operativo	27.298	8	25.378	8	1.921	7,6
Proventi (oneri) finanziari	2.993	1	1.261	0	1.732	137,3
Utile ante Imposte	30.292	9	26.639	9	3.653	13,7
Imposte	(8.119)	(2)	(7.385)	(2)	(733)	9,9
Utile netto	22.173	6	19.254	6	2.919	15,2

Principali dati patrimoniali

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Capitale Immobilizzato	270.052	264.710	5.342
Capitale circolante operativo	87.039	81.118	5.921
Tfr e Fondi	(16.171)	(15.732)	(439)
Altre attività/passività	(11.780)	(13.633)	1.853
Capitale Investito netto	329.140	316.463	12.677
Posizione finanziaria netta	(98.507)	(111.975)	13.468
Patrimonio netto	230.633	204.488	26.145

Dettaglio posizione finanziaria netta

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	109.951	81.259	28.692
Altre attività finanziarie	49.447	46.102	3.345
Finanziamenti a lungo termine	(163.797)	(167.527)	3.730
Finanziamenti a breve termine	(44.108)	(42.809)	(1.299)
Obbligazioni	(50.000)	(29.000)	(21.000)
Totale posizione finanziaria netta	(98.507)	(111.975)	13.468

Dettaglio del capitale circolante

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Crediti Commerciali	101.044	96.971	4.073
Rimanenze	47.991	39.798	8.193
Debiti Commerciali	(61.996)	(55.651)	(6.345)
Capitale Circolante Operativo	87.039	81.118	5.921
% sui Ricavi	24,7%	25,9%	
Altri crediti e (debiti)	(11.780)	(13.633)	1.853
Totale Capitale Circolante Netto	75.259	67.485	7.774

Principali indici di bilancio

Indici	2022	2021	Variazione
ROS (1)	7,7%	8,1%	-0,4%
ROI (2)	8,3%	8,0%	0,3%
ROE (3)	9,6%	9,4%	0,2%
Rotazione delle rimanenze (4)	2,5	2,7	-0,2
Durata media incassi commerciali gg (5)	103	106	-3
Durata media pagamenti commerciali gg (6)	104	84	20
Tax rate (7)	-26,8%	-27,7%	0,9%
Leva (8)	1,5	1,9	-0,4

Rendiconto finanziario sintetico

In migliaia di Euro	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	22.173	19.254
Utile Lordo (1)	68.645	64.711
Altre rettifiche	(11.124)	(11.351)
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	1.179	16.441
Flusso di cassa netto da attività operative (A)	58.700	69.801
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento (	(47.077)	(148.376)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	17.069	(11.348)
Variazione delle disponibilità liquide nette (A)+(B)+(C)	28.692	(89.923)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (nel 2021 include apporto fusione Sooft)	81.259	160.614
Apporto Disponibilità da Fusione Sooft	n.a.	10.568
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	109.951	81.259

(1) Utile dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni

(1) Il "Return on Sales" (ROS) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.

(2) Il "Return on Investment" (ROI) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e il Capitale Investito Netto

(3) Il "Return on Equity" (ROE) è definito come il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto consolidato

(4) L'indice di rotazione del magazzino è calcolato come il rapporto tra (i) acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze e (ii) la media delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio precedente e delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(5) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(6) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) la somma di acquisti materie prime, consumo, merci e variazioni rimanenze e costi per servizi.

(7) Tax Rate è definito come il rapporto tra le imposte sul reddito e il risultato prima delle imposte.

(8) "Leva" è calcolato come il rapporto tra (i) la Posizione Finanziaria Netta e (ii) L'EBITDA.

● RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 sono proseguite a livello globale le iniziative rivolte al cambiamento organizzativo e al consolidamento della vocazione internazionale del Gruppo attraverso l'armonizzazione di numerosi processi in ambito HR.

Selezione, formazione e sviluppo

In Italia sono state assunte, a livello complessivo, 147 persone tra i siti di Abano Terme, Noto, Paderno Dugnano e Monte Giberto.

Nella sede di Abano Terme, sono state assunte nel corso dell'anno, 130 persone (4 Dirigenti, 13 quadri, 68 impiegati e 45 operai) a fronte di 50 persone che hanno lasciato l'azienda (alcuni dei quali dimissionari per pensionamento). Il processo di inserimento di nuove risorse ha interessato trasversalmente tutte le aree aziendali.

Nelle altre sedi di Fidia nel mondo sono state assunte 88 persone (45 in Europa e 43 nel resto del mondo).

Lo sviluppo del capitale umano di Fidia è proseguito con azioni rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Per continuare a lavorare sullo sviluppo dei manager di persone, è stato organizzato uno specifico percorso formativo avanzato con l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per gestire con maggiore efficacia l'intero ciclo di vita dei collaboratori in azienda. Il corso è stato suddiviso in 5 moduli di 2 ore ciascuno (gestione del rapporto di lavoro, selezione ed assunzione, misurazione dei risultati, politiche meritocratiche e budget del personale).

Nel corso del 2022 sono stati svolti i primi 3 moduli, per ogni modulo sono state svolte 4 sessioni in modo da garantire la più ampia partecipazione possibile. Nel corso del 2023 saranno organizzate le sessioni formative relative ai restanti due moduli.

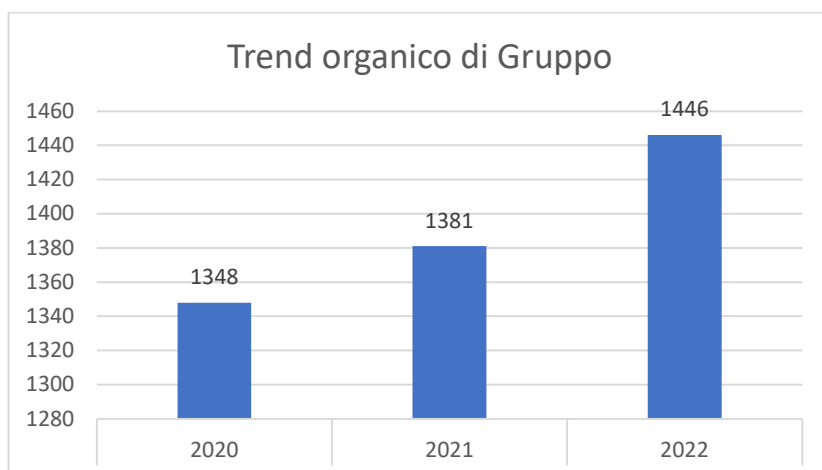
Nel corso dell'anno abbiamo inoltre proseguito l'iniziativa avviata nel 2021 che ha visto la certificazione di 16 coaches interni attraverso un percorso formativo sviluppato secondo la metodologia internazionalmente riconosciuta della ICF (International Coaching Federation), effettuando oltre 240 sessioni di coaching a favore di 54 colleghi che ne hanno fatto richiesta.

È stato pianificato e svolto un intervento formativo per supportare la revisione dei processi che si sono resi necessari per implementare il nuovo assetto organizzativo della supply chain, volto ad un presidio unitario del processo end to end.

Nell'ambito del profondo progetto di change management in corso sono state avviate delle iniziative che hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale, sia in Italia che all'estero e finalizzati alla creazione della nuova Cultura Organizzativa Fidia.

Nel corso dell'anno è stato lanciato il progetto di armonizzazione del sistema delle paghe in tutti i paesi extra Italia nei quali Fidia è presente con l'obiettivo di assicurarne l'armonizzazione, migliorare i processi di controllo ed approvativi e creare le premesse per un sistema unitario di monitoraggio dei costi del lavoro e di budgeting.

Di seguito il trend di crescita delle risorse del Gruppo negli ultimi anni:



Organico gruppo Fidia per genere ed età media:

	Femminile		Maschile		Totale	
	Organico	Età media	Organico	Età media	Organico	Età media
Italia	553	42	582	45	1.135	43
Esteri	145	43	166	41	311	42
Totale	698	42	748	44	1.446	43

L'età media si mantiene costante così come la ripartizione per genere rispetto allo scorso anno.

Relazioni industriali

L'anno è stato contraddistinto da un positivo andamento delle relazioni industriali caratterizzato da frequenti incontri che hanno permesso di finalizzare accordi volti a dare tempestive risposte alle esigenze emerse.

In quest'ottica sono state condivise le linee guida sottostanti il processo di cambiamento culturale che sta coinvolgendo tutta la popolazione aziendale e sono inoltre stati approfonditi i processi gestiti da Risorse Umane volti allo sviluppo di tutti i lavoratori.

Anche nel corso del 2022, una particolare attenzione è stata rivolta al dialogo continuo finalizzato a definire ed implementare le misure di contenimento della pandemia con ottimi risultati.

Il 2022 si è chiuso senza alcun nuovo caso di contenzioso del lavoro.

● AMBIENTE

Il Gruppo Fidia Farmaceutici si adopera per ridurre costantemente gli effetti negativi delle attività sull'ambiente, cercando di trovare le soluzioni tecnologiche che diano il minor impatto ambientale ed è dotato di apposita Politica per la Salute, Sicurezza e Ambiente. Inoltre, dal 2019 ha aderito al programma volontario "Responsible Care" per lo sviluppo sostenibile dell'Industria Chimica.

Fidia è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e produce annualmente un'apposita relazione per rispondere agli obblighi normativi imposti dall'autorizzazione AIA in essere, alla quale si affianca altra documentazione specifica che contribuisce a mantenere un sistema di monitoraggio e di controllo dei consumi e delle emissioni.

In materia di rifiuti l'azienda produce annualmente il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) nel quale vengono indicate la quantità e la tipologia di rifiuti prodotti e/o gestiti nel corso dell'anno in oggetto; per il trasporto di merci pericolose, ai sensi del D. Lgs. 35/2010, viene redatta annualmente, da un tecnico abilitato appositamente incaricato, la relazione ADR (Accord Dangerous Route, ossia l'accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada); ai sensi dell'art.5 del Regolamento (CE) n. 166/2006 l'azienda ha infine l'obbligo di presentare la dichiarazione PRTR (*Pollutant Release and Transfer Register*) relativa alle emissioni e al trasferimento di inquinanti.

L'azienda, per tutti i siti produttivi, presenta annualmente all'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D. Lgs. n.231/01, una relazione in materia di Salute-Sicurezza-Ambiente che prevede la raccolta di una serie di informazioni ed indicatori di performance in materia ambientale.

Per tutti gli impianti viene puntualmente effettuata la manutenzione periodica, secondo pianificazione annuale, così da garantire i più alti livelli di efficienza e la minimizzazione dei consumi.

Consumi di energia e combustibili

I combustibili utilizzati negli stabilimenti italiani sono di due tipi: il gas naturale, utilizzato per garantire il funzionamento dei generatori di vapore a servizio della produzione e del riscaldamento degli ambienti di lavoro dei siti di Abano Terme, Paderno Dugnano e Monte Giberto, del cogeneratore trigenerativo del sito di Abano Terme e dei termocombustori per l'abbattimento delle emissioni gassose dei siti di Abano Terme e Paderno Dugnano; il gasolio, per garantire il funzionamento dei generatori di vapore a servizio della produzione e del riscaldamento degli ambienti di lavoro del sito di Noto e per il mantenimento della funzionalità dei gruppi elettrogeni di emergenza e le motopompe al servizio dei serbatoi di accumulo acqua per l'impianto antincendio di tutti i siti. A questi si aggiungono i consumi di carburante (benzina e gasolio) per i mezzi aziendali a servizio, principalmente, della rete vendita esterna costituita dagli informatori scientifici del farmaco.

I consumi energetici dei siti derivano principalmente dagli impianti produttivi, dall'illuminazione e dal raffreddamento degli ambienti di lavoro.

Nelle tabelle seguenti vengono riassunti, ponendoli a confronto con i dati dell'anno precedente, i consumi energetici diretti, indiretti e l'intensità energetica calcolati in accordo agli standard GRI 302-1 e 302-3 della Capogruppo.

Consumo diretto di energia interno	u.m.	2022	2021
Totale consumo diretto di energia	Gj	321.887	316.982
- Da fonti non rinnovabili			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	m3	7.246.401	7.264.242
Diesel	l	17.420	16.417
- Da veicoli della società	l		
Benzina	l	26.712	18.616
Diesel	l	852.595	712.760

Consumo indiretto di energia interno per tipo di fonte:	u.m.	2022	2021
Consumo indiretto totale di energia	Gj	54.979	47.308
Elettricità	kWh	15.271.828	13.141.564
Da fonti non rinnovabili	kWh	7.693.257	7.878.321
Da fonti rinnovabili	kWh	7.578.571	5.263.243
Bilancio energetico complessivo	TEP	9.682	9.172

Intensità di energia totale	u.m.	2022	2021
Intensità di energia per m2	Gj/m2	6	7
Intensità di energia per numero dipendenti (*)	Gj/n°	303	382

Emissioni

Nelle tabelle sottostanti vengono evidenziate le emissioni della Capogruppo calcolate in tonnellate di CO₂ equivalente quali emissioni dirette, indirette e l'intensità di emissione calcolate in accordo con gli standard GRI 305-1, 305-2 e 305-4, ponendole sempre a confronto con i dati dell'anno precedente.

Emissioni dirette di energia per fonte (Scope 1)	u.m.	2022	2021
Totale emissioni dirette di energia	t. CO ₂ e	16.892	16.518
Da fonti non rinnovabili:			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	t. CO ₂ e	14.609	14.645
Diesel	t. CO ₂ e	45	41
LPG	t. CO ₂ e		
Altro (es. carbone, etc.)	t. CO ₂ e		
Da veicoli aziendali:			
Benzina	t. CO ₂ e	58	41
Diesel	t. CO ₂ e	2.181	1.791
Emissioni indirette per fonte (Scope 2)	u.m.	2022	2021
Totale emissioni indirette di energia	t. CO ₂ e	1.487	1.673
Elettricità			
Da fonti non rinnovabili	t. CO ₂ e	1.487	1.673
Gas ad effetto serra (GHG) intensità emissioni	u.m.	2022	2021
Totale emissioni (dirette + indirette)	t CO ₂ e	18.380	18.191
Superficie (spazio in m2) (*)	m2	63.862	62.937
Intensità emissioni per superficie	t CO ₂ e/m2	0,288	0,289
Numero totale dipendenti	N°	1.242	1.170
Intensità emissione per numero dipendente	t CO ₂ e/N°	14,799	15,548

(*) La superficie è aumentata per l'ingrandimento dello stabilimento di Paderno Dugnano

Le emissioni totali di CO₂, rispetto all'anno 2021, sono rimaste pressoché invariate. Il leggero aumento (189 t CO₂) è dovuto all'ingrandimento dello stabilimento di Paderno Dugnano ed all'aumento del numero totale di dipendenti in forza al gruppo. Gli indici di intensità di emissione per unità di superficie e per numero di dipendenti si attestano entrambi in diminuzione.

Da notare che la tabella non tiene conto della funzione trigenerativa del cogeneratore installato presso il sito di Abano Terme, la cui assenza comporterebbe un maggior consumo di gas alle caldaie e di energia per il raffrescamento estivo. È stato calcolato che in assenza del Trigeneratore la produzione di CO₂ sarebbe risultata maggiore di circa 300 t.

Attività di miglioramento

Nel 2022 la sede di Abano Terme ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per l'ambiente.

Presso il sito di Paderno Dugnano, nel corso dell'anno 2022 è stato emesso il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale che autorizza Fidia alla realizzazione di un by pass posto in ingresso al termocombustore per convogliare in atmosfera le emissioni prive di inquinanti generate da spalmature a base acquosa permettendo quindi un risparmio in termini di consumo di gas naturale necessario per il funzionamento del sistema di abbattimento.

Sempre presso il sito di Paderno è stato sostituito l'impianto di osmosi inversa per la produzione di acqua purificata impiegata a fini produttivi. Il nuovo impianto permette una riduzione dei consumi in quanto produce con rapporto 1 a 1 rispetto al precedente impianto che richiedeva un approvvigionamento d'acqua triplicato per eseguire il trattamento.

Presso il sito di Noto è stata avviata la campagna di sostituzione delle fonti di illuminazione presenti con lampade LED a basso consumo energetico e l'impianto di refrigerazione ha subito un ammodernamento che ha comportato l'introduzione di nuove pompe dotate di inverter per la modulazione del funzionamento e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Presso il sito di Monte Giberto, a seguito revamping della nuova area destinata alla produzione del bulk per l'imbibizione delle garze, è stato installato il nuovo impianto HVAC dedicato all'apposita area.

Consumo idrico

Il gruppo Fidia attua un uso razionale e responsabile delle risorse idriche in tutte le proprie sedi. Per ciascun sito produttivo l'acqua proviene perlopiù dall'acquedotto pubblico, solo un sito dispone di un pozzo.

In considerazione del fatto che i prelievi di acqua dolce sono riconducibili sia all'utilizzo sanitario sia industriale, la gestione responsabile della risorsa comprende un'attenta progettazione dei processi e un monitoraggio dei consumi atto ad individuare ambiti di miglioramento e ad intercettare tempestivamente possibili perdite.

Al fine di salvaguardare la risorsa idrica, presso il sito Fidia di Abano, a cui sono imputabili circa il 98% dei consumi di tutti i siti, nel 2022 sono stati riutilizzati oltre 17.700 mc di acqua depurata per il raffreddamento delle torri evaporative, circa il 10% dell'acqua acquistata dalla rete acquedottistica.

Nel 2022 il prelievo totale di acqua del Gruppo è stato pari a ca. 184.959 mc, rispetto ai 177.307 mc consumati nel 2021. L'aumento di circa 7.600 mc rispetto all'anno precedente, corrispondente a + 4,3% è dovuto principalmente all'incremento del 19%, in termini di peso, della produzione di principi attivi (API).

DESCRIZIONE KPI	2022	2021
m3/Kg API totali	25,99	26,79

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tutte le sedi di Fidia Farmaceutici S.p.A. perseguono i medesimi valori del Gruppo orientati alla tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo e sostenendo la salute e il benessere dei dipendenti quale priorità fondamentale, nonché importante chiave di sviluppo.

Nello specifico, considerando il contesto interno ed esterno all'organizzazione, l'impegno del Gruppo è costantemente rivolto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diffondere la visione e i valori dell'azienda quali centralità del capitale umano, partnership responsabile, alta qualità, elevata competenza tecnologica, continui investimenti in ricerca & sviluppo, soddisfazione del cliente;
- contribuire allo sviluppo sostenibile agendo responsabilmente in ambito ambientale, di sicurezza, di salute e di impatto sociale;
- perseguire il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori attraverso la prevenzione, la valutazione dei rischi e la loro eliminazione o riduzione;
- promuovere e diffondere la cultura della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'importanza del rispetto delle norme attraverso l'esempio continuo ed il controllo sistematico di tutti gli aspetti significativi;
- fornire evidenza dell'impegno che il vertice aziendale profonde in materia.

A ciascun collaboratore è richiesto di porre la massima attenzione nello svolgimento delle attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi e così minimizzare i rischi di infortunio sul lavoro e di malattie professionali. A tutela della salute e sicurezza, Fidia mette a disposizione dei lavoratori attrezzature e metodi di lavoro adeguati e regolarmente mantenuti, oltre che dispositivi di protezione collettivi e individuali in linea con le soluzioni rese disponibili dal progresso tecnico e scientifico.

Inoltre, per garantire la tempestiva individuazione, risoluzione o mitigazione di problematiche con ricadute sulla salute e sicurezza, presso le sedi di Fidia è attivo un processo di segnalazione, analisi delle cause e messa in atto di azioni correttive per incidenti, infortuni e quasi-incidenti o mancati infortuni.

Nei diversi siti produttivi, almeno una volta all'anno, come previsto dalla legislazione nazionale vigente:

- il medico competente effettua un sopralluogo generale, accompagnato dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e aggiorna il protocollo sanitario applicato;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale designati (datore di lavoro, delegati, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medico competente e responsabile del servizio di prevenzione e protezione) partecipano alla riunione periodica prevista dal D. Lgs. 81/2008.

Formazione

Il Gruppo Fidia pone grande attenzione alla formazione, informazione e addestramento di tutti i dipendenti al fine di far lavorare il personale con consapevolezza in un ambiente sano, al riparo dai pericoli presenti nei luoghi di lavoro.

Presso tutti i siti sono in essere programmi formativi che, a partire dai bisogni dei lavoratori e nel rispetto delle prescrizioni di legge, prevedono opportuni interventi monitorati nel tempo sia per adesione dei discenti sia per efficacia. L'emergenza pandemica ha aumentato il ricorso e la dimestichezza all'utilizzo degli strumenti digitali che continueranno ad essere utilizzati anche successivamente.

Nel corso del 2022 si è provveduto a formare i nuovi assunti secondo l'Accordo Stato Regioni, all'aggiornamento quinquennale della formazione specifica, ad erogare formazione per la sicurezza legata alla mansione. Si è provveduto a formare RLS e preposti; ove ritenuto necessario, sono stati formati nuovi addetti delle squadre di emergenza (lotta antincendio e primo soccorso).

Presidio dei siti produttivi

In ogni unità locale sono presenti figure organizzative dotate di procure ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Infortuni e incidenti

Nel corso dell'esercizio 2022 in nessuna delle sedi del Gruppo sono stati registrati incidenti mortali né alcun caso di malattia professionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati aggregati degli infortuni occorsi e degli indici infortunistici elaborati in riferimento al personale dei siti Fidia Abano Terme (PD), Paderno Dugnano (MI), Noto (SR) e Monte Giberto (FM).

Rispetto all'esercizio precedente, il numero degli infortuni in orario di lavoro è leggermente aumentato (da 7 a 8) così come il numero degli infortuni in itinere (da 2 a 3). L'indice di frequenza totale è aumentato da 4,975 a 6,087. L'indice totale di gravità, considerando anche i giorni di prognosi degli infortuni occorsi nel 2021 con continuazione nel 2022, è passato da 0,067 a 0,235; senza includere nell'elaborazione dei dati i giorni di prognosi degli infortuni 2021 con ricadute nel 2022, l'indice totale di gravità 2022 si attesta a 0,147.

Numero di infortuni TOTALI	2022	2021
Sul luogo di lavoro	8	7
In itinere	3	2

Indici infortunistici	2022			2021		
	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale
Indice di Gravità	0,147	0,087	0,234*	0,056	0,011	0,067
Indice di Frequenza	4,427	1,660	6,087	3,869	1,106	4,975

* considerando anche i giorni di prognosi degli infortuni occorsi nel 2021 con continuazione nel 2022

Attività di miglioramento

Nel 2022, a dimostrazione dell'impegno costante del Gruppo, sono stati portati a termine molteplici interventi ed autorizzati numerosi investimenti atti a migliorare il livello di salute e sicurezza dei collaboratori.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito gli eventi più rilevanti:

Presso il sito di Abano è stato autorizzato ed ultimato l'adeguamento con ristrutturazione della sala congressi principale, con annessa area di predisposizione catering. Sono stati attuati investimenti con acquisto di nuovi impianti e macchinari, si è proceduto con il revamping di locali ed attrezzature. A seguito di mappatura delle barriere architettoniche, è stata portata a termine la rampa di accesso all'infermeria con installazione di porte scorrevoli, è stata ultimata l'installazione di cinque defibrillatori semi automatici DAE (tra cui uno esterno a disposizione della collettività) e formati all'uso decine di dipendenti.

Presso il sito di Paderno nel 2022 è stato finalizzato l'acquisto di ausili meccanici per la movimentazione dei fusti e bobine all'interno dei reparti farmaceutici la cui attività produttiva è cresciuta nel corso d'anno sino ad essere pienamente a regime. Sono inoltre in corso le attività per la presentazione della SCIA antincendio della futura zona dedicata alla seconda linea di produzione farmaceutica.

Presso il sito di Noto è stato realizzato il reparto di Liofilizzazione della collagenasi che eliminerà l'utilizzo di ghiaccio secco nelle spedizioni.

Presso il sito di Monte Giberto è stata implementata la segnaletica orizzontale in magazzino, delimitando le aree di lavoro, al fine di incrementare le misure di sicurezza e prevenzione dei rischi ed incidenti sul lavoro.

● ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Fidia investe circa il 6,5% del fatturato nell'area ricerca e sviluppo. Nel corso del 2022 sono stati investiti in totale quasi **Euro 27 milioni (+18,6% rispetto al 2021)** suddivisi tra costi del personale e costi operativi.

La nuova Direzione di Ricerca e Sviluppo, operativa dal Marzo 2022, oltre a garantire il continuo e pieno supporto al programma clinico di rinnovo delle AIC della lunga lista di prodotti Fidia, ha iniziato un'intensa riorganizzazione interna al fine di supportare lo shift delle sue attività verso l'area "farmaco", notoriamente a più elevato valore economico. I progetti Oncofid-P per la terapia del carcinoma vescicale e del mesotelioma, la Collagenasi per il trattamento della contrattura di Dupuytren e della malattia di Peyronie, e HyCar il trattamento dell'artrite reumatoide e dell'osteoartrite sono esempi già in opera a cui ne seguiranno altri.

Di seguito sono sintetizzate le attività più significative, con riferimento ai vari Dipartimenti che dal 2022 compongono la Direzione di Ricerca e Sviluppo, e specificamente: *Discovery*, *Sviluppo Preclinico*, *Sviluppo Formulativo*, *Ricerca Clinica*, *Brevetti*, *Farmacovigilanza*, *Medical Affairs*, *Servizio Scientifico* e *Non-dilutive Funding*, qui di seguito elencate con la descrizione delle rispettive attività principali.

Discovery

Nei laboratori di Abano Terme nel 2022 il gruppo Discovery ha concentrato le sue attività principalmente sullo sviluppo di processi e tecnologie basate sull'acido ialuronico (HA) ed i suoi derivati, nonché sulla loro caratterizzazione chimico-fisica e biologica, con focus sulle aree di business tradizionali; nel dettaglio, l'operatività si può riassumere nei seguenti punti:

- completamento del primo set di studi di efficacia *in vivo* di candidati per la terapia farmacologica **dell'osteoartrosi**, sotto forma di sistemi di rilascio a base di HA;
- sviluppo di applicazioni di HA e derivati in **oftalmologia**: progettazione e test di preparazione di nuovi colliri a base di HA e derivati per applicazioni in altre patologie oculari, quali l'occhio secco;
- studi formulativi per la chirurgia della cataratta;
- completamento dello screening di varie formulazioni e successiva identificazione di miscele di HA e gelatina reticolate come bioinchiostri ideali in applicazioni di stampa 3D in **medicina rigenerativa**;
- studi di comparazione delle tecnologie di cross-linking in **medicina estetica** con competitors a mercato; primi test di sviluppo di nuove tecnologie di reticolazione di HA per applicazione nella stessa area;
- modifiche alle sintesi di derivati di HA ai fini della sostituzione di solventi con altri solventi *green*; progettazione della fase di scale up di alcuni dei nuovi processi;
- studi di miglioramento di processi industriali, in collaborazione con Sviluppo Preindustriale e Produzione Materie Prime: processo fermentativo di HA ad altissimo peso molecolare, allo scopo dell'ottenimento di un prodotto di peso più alto e più stabile nel tempo, con analisi di eventuali contaminanti.

I laboratori di Sviluppo Metodi Analitici e di Biologia Cellulare, infine, oltre a seguire i progetti interni al gruppo Discovery, hanno dato crescente supporto nella caratterizzazione analitica e biologica dei prodotti in sviluppo nell'intero R&D Fidia e nelle unità esterne, nonché nella gap analysis di prodotti acquisiti o già a mercato in termini di specifiche e metodi di analisi.

Sviluppo Preclinico

Il reparto di Sviluppo Preclinico, oltre a gestire studi *in vitro* e *in vivo* per alcuni prodotti sperimentali in sviluppo (farmaci e dispositivi medici), ha dedicato nel 2022 un forte impegno nell'adeguamento della documentazione preclinica, necessaria al rinnovo del marchio CE nella delicata fase di passaggio dalla Direttiva 93/42 CE al Nuovo Regolamento Europeo 745/2017, per tutti i Dispositivi Medici già a mercato in tutte le diverse aree terapeutiche ove Fidia opera. Complessivamente il reparto di sviluppo preclinico ha provveduto ad adeguare ben 20 dispositivi medici (DM) centrando l'obiettivo fissato per il 2022. Il Team, inoltre, ha lavorato attivamente sullo sviluppo di nuovi prodotti.

Nel 2022 è iniziata la collaborazione con UniMI per definire il meccanismo d'azione del nuovo prodotto per l'artrite reumatoide in collaborazione col Team di Noto, attività che proseguirà nel 2023 con la caratterizzazione farmacotossicologica della molecola nell'ambito del progetto finanziato "Accordi per l'Innovazione".

Sviluppo Formulativo

In relazione al Team di Sviluppo Formulativo, nel 2022 le principali attività hanno riguardato il completamento della fase di progettazione per adeguamento a MDR 2017/745 di 4 Dispositivi medici afferenti alle aree Speciality e Skin Care; sviluppo formulativo di un nuovo Medical Device in ambito ginecologico; completamento delle attività di riformulazione di 2 Medical Devices per modifica del sistema conservante in ambito Skin Care oltre a due nuovi cosmetici: Connettivina Stick Sun e Connettivina Skin; nell'area area Joint Care: completamento delle attività di sviluppo del nuovo integratore Cartijoint D1000; infine nell'area Eye Care: conclusione delle attività di sviluppo formulativo di un nuovo integratore alimentare in formulazione liquida, per la prevenzione e rallentamento delle neurodegenerazione del nervo ottico.

Ricerca clinica

- **Specialty Care:** nel 2022 si è concluso lo studio di Fase 1 su Collagenasi per la contrattura di Dupuytren; contestualmente è partito lo studio clinico di Fase 2 che coinvolge 11 centri in 4 Paesi europei e si concluderà nel 2023.
- **Joint Care:** nel corso del 2022 sono proseguite le attività avviate nel 2021 che coinvolgono diversi studi clinici per la raccolta di evidenze necessarie al rinnovo del marchio CE secondo il Nuovo Regolamento Europeo 745/2017. Inoltre, il Team della Clinica ha lavorato nello sviluppo clinico di due dispositivi medici i cui risultati saranno oggetto di potenziali nuove registrazioni extra-EU. studi formulativi per la chirurgia della cataratta;
- **Skin Care:** nel 2022 sono stati pubblicati i risultati di due studi clinici, i lavori saranno a supporto del rinnovo del marchio CE secondo MDR. Sono stati inoltre avviati nuovi studi clinici Connettivina Bio, Hyalo4 Skin Gel a copertura di specifiche indicazioni d'uso dei dispositivi attualmente in commercio. Infine, è stato avviato uno studio per la nuova registrazione di Hyalosilver, lo studio si concluderà nel 2023.
- **Area ginecologia:** è stato pubblicato uno studio con il dispositivo HYALOGYN Cannule Priempite su primaria rivista scientifica, inoltre è stata pubblicata una review sull'utilizzo dell'HA topico su pazienti Breast Cancer Survivors su una rivista internazionale. Nel 2022 sono state avviate le attività di start-up di un nuovo studio clinico con HYALOYN Gel. Lo studio partirà nel 2023.
- **Aesthetic Care:** il Team della Clinica sta attivamente monitorando le attività a supporto degli studi clinici sulla linea Hyal System necessari per la registrazione secondo nuovo regolamento MDR 745/2017.
- **Oncologia:** nel 2022, a fronte dell'approvazione da parte dell'ente regolatorio americano FDA avvenuta nel 2021, è iniziato il set-up dello studio di fase III con Oncofid-P-B nel tumore superficiale della vescica.
- **Urologia:** conseguentemente alla revisione e riformulazione del DM HYDEAL CYST, la Clinica ha chiuso 2 studi clinici precedentemente avviati. Nel 2023 verranno pubblicati i risultati parziali di uno dei due studi clinici. Sono state effettuate attività a supporto della rimarcatura del DM (HYDEAL CYST).
- **Neuroscienze:** sono in corso di svolgimento due studi clinici PAES (Post-Authorization Efficacy Study).
- **Medicina rigenerativa:** è terminato l'arruolamento di due studi con HY-TISSUE SVF, gli studi sono quindi entrati nella fase di Follow-up Clinico. Lo studio oggetto di bando di ricerca finalizzata è stato avviato e viene attualmente monitorato dal Team della Clinica. Nel 2022 sono stati inoltre pubblicati, in un'importante rivista, i risultati di uno studio clinico che ha coinvolto HY-TISSUE SVF.
- **Eye Care:** con la conclusione di alcuni studi clinici, sono stati pubblicati i risultati di due trial su riviste scientifiche indicizzate. Nel corso del 2022 il Team della Clinica ha predisposto tutta la documentazione necessaria all'approvazione e al successivo avvio di quattro studi clinici su quattro diversi DM. Dei quattro studi clinici tre sono stati autorizzati dalle Autorità Competenti, mentre un quarto studio sarà autorizzato nei primi mesi del 2023. Le evidenze raccolte in questi studi sono funzionali al rinnovo del marchio CE secondo il Nuovo Regolamento Europeo 745/2017. Infine, si è concluso con risultati positivi lo studio clinico di confronto di due prodotti i cui risultati saranno pubblicati nel 2023.

Brevetti

Nel corso del 2022, il portafoglio brevetti di Fidia è stato incrementato con il deposito di:

- 3 domande di brevetto internazionali estese attraverso il sistema P.C.T. (*Patent Cooperation Treaty*);
- 51 fasi nazionali o divisionali derivanti da domande precedentemente estese attraverso il sistema P.C.T..

Durante il 2022 sono stati inoltre registrati 5 brevetti in Italia e 30 all'estero (comprese ratifiche di brevetti europei).

Alla fine del 2022 il patrimonio brevettuale globale dell'azienda ammonta a circa 1.300 brevetti, dei quali circa 1.150 focalizzati sulla produzione, l'uso terapeutico e le composizioni farmaceutiche a base di acido ialuronico.

Nel 2022 l'ufficio Brevetti ha attivamente contribuito per la preparazione di tutta la documentazione tecnico/scientifica necessaria all'ottenimento degli sgravi fiscali offerti dalle procedure di **Credito di Imposta** per le **attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico, e del **patent box**, inoltre, ha collaborato alla stesura di progetti finanziati del MISE e PNRR.

Farmacovigilanza

In linea con la strategia di digitalizzazione aziendale, nell'ambito della quale i dati clinici rappresentano un importante Asset per Fidia, il dipartimento ha coordinato il progetto Blue Eyes, per l'implementazione di un archivio elettronico centralizzato per la conservazione a lungo termine dei dati e dei documenti a supporto degli studi clinici.

Oltre alle ordinarie attività di continuo monitoraggio ed aggiornamento dei profili di rischio dei prodotti in portafoglio sono state stese anche nuove Procedure Operative Standard "Corporate" (Standard Operative Procedure, SOP) e definito un processo standardizzato di gestione dei Pharmacovigilance System Master File (PSMF) del Gruppo, in conformità alle richieste regolatorie vigenti a livello internazionale.

Nell'ambito del progetto di ampliamento del portfolio dei prodotti medicinali, è stato completato il Piano di Migrazione Dati di Farmacovigilanza che ha comportato l'introduzione nel Safety Database di Fidia delle segnalazioni associate ai prodotti acquisiti.

Nel corso del 2022, il dipartimento ha completato con successo il Corrective Action/ Preventive Action Plan (CAPA Plan) relativo all'Ispezione AIFA del 2021.

Altre attività hanno riguardato gli adeguamenti agli adempimenti previsti dai nuovi regolamenti europei (536/2014-06/2019- 745/2017) con pubblicazione dei relativi reports.

Infine, con il supporto della Data Protection Officer (DPO) di Fidia e in ottemperanza al Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati in sigla in inglese GDPR General Data Protection Regulation), è stata eseguita e completata la Data Protection Impact Assessment (DPIA) relativo ai processi del dipartimento sia per Fidia Farmaceutici S.p.A. sia per tutte le Affiliate europee Titolari di Autorizzazione all'Immissione in Commercio di specialità medicinali.

Medical Affairs

Il dipartimento di Medical Affairs ha operato nel 2022, allineato alle strategie aziendali, nel pianificare, condurre ed elaborare le seguenti attività:

- educazionali, riguardanti hospital meetings (11), training ai distributori e agli ISF (15), e creazione di materiale di formazione per il progetto e-learning per un totale di circa 2000 slides;
- congressuali, con attiva partecipazione a 25 eventi tra Internazionali, Nazionali e Fidia Academies con seguente puntuale redazione, diffusione ed archiviazione di Reports;
- revisione medica del contenuto scientifico per un totale di 500 materiali promozionali;
- analisi del portfolio nello scenario competitivo;
- valutazione scientifica dei prodotti presentati secondo le opportunità di business development;
- creazione di 23 "Focus on" su articoli di letteratura condivisi con MKT in base all'area interessata;
- supporto medico scientifico per attività regolatorie.

Servizio Scientifico

Il Servizio Scientifico si è strutturato secondo le seguenti attività:

- creazione di FAQ, dove applicabile;
- validazione ed archiviazione del contenuto scientifico per un totale di 500 materiali promozionali;
- redazione e diffusione di report annuale con analisi relativa all'attività di medical information;
- coordinamento della distribuzione di 23 Focus On creati con il Medical Affairs;
- redazione ed implementazione di SOP per la gestione di Medical Information di Materiale Promozionale;

- creazione dell'unità organizzativa Medical Network Corporate mediante identificazione delle locali funzioni di medical affairs nelle affiliate (nelle 14 affiliate sono state identificate 8 figure di riferimento, per le restanti countries tali figure sono o mancanti nell'organico o ancora in fase di lancio);
- creazione e mantenimento di una Scientific Library;
- creazione ed archiviazione di uno "intelligence scientific screening di letteratura" mensile in collaborazione con il Patent Office, la Discovery, il Medical Affairs e diffusione interna aziendale alle funzioni interessate.

Costituzione e attività del Non-Dilutive Funding Team

Nel 2022 è stato costituito il Team di Non-Dilutive Funding con l'obiettivo di ottenere finanziamenti pubblici per sostenere i vari progetti di ricerca di nuovi farmaci nelle diverse aree terapeutiche. Il Team è costituito da ricercatori dell'Unità Locale di Noto, supportati, in base alle esigenze specifiche, dai ricercatori della Direzione Ricerca & Sviluppo di Abano.

Nel corso del 2022 sono state presentate le seguenti domande di finanziamento:

- Bando IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo) nell'ambito delle catene strategiche del valore nel settore della salute, finanziato dal PNRR. Fidia è stata selezionata per coordinare il Progetto Vaccini in collaborazione con numerosi partner europei.
- Accordi per l'Innovazione (MISE: fondo complementare al PNRR): il progetto presentato e approvato prevede attività di Ricerca Industriale e per attività di Sviluppo Sperimentale, dedicati alla caratterizzazione preclinica e alle prime fasi di sviluppo clinico di HyCar nell'area osteoarticolare.

Contratto di sviluppo industriale: il progetto presentato prevede attività per lo sviluppo clinico della collagenasi nella malattia di Peyronie e per investimenti nell'impianto produttivo. La domanda è stata valutata positivamente e si è in attesa del finanziamento da parte del MISE con fondi PNRR.

● PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

Rischio di liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo.

Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta. L'indebitamento lordo del Gruppo è rappresentato per circa l'89% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nelle note illustrative a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, pay back, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e il rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis, 4° comma del Codice Civile.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18 ottobre 2022, è stato approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo della Società, modificato per effetto della fusione per incorporazione, avvenuta nell'esercizio 2021, della ex-controllata Sooft Italia S.p.A. e per effetto dei seguenti interventi normativi: D.lgs. 184/2021, che ha introdotto i reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti; D.lgs. 195/2021, che ha apportato modifiche ai reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio, Legge 23 dicembre n. 238, che ha apportato modifiche ai reati informatici, ai reati contro la personalità individuale e in materia di abusi di mercato, Legge 9 marzo 2022 n. 22, che ha introdotto i reati contro il patrimonio culturale, ampliando il perimetro dei reati presupposto ex D.lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente durante il 2022, verificando l'adeguatezza del Modello rispetto alle attività sensibili individuate e monitorando le attività rispetto ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ai reati di omicidio colposo e di lesioni colpose, ai reati ambientali, ai reati societari, di auto-riciclaggio, reati in materia di contraffazione e violazione del diritto d'autore e dei reati tributari, con riscontro dell'importante processo di proceduralizzazione messo in atto.

Con riferimento al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 in materia di protezione dei dati personali, la Società ha proseguito con il processo di gestione della politica privacy aziendale, in adeguamento alle diverse decisioni e pareri delle autorità competenti in materia.

Sempre sul fronte della compliance, la società ha proseguito nell'adeguamento delle proprie procedure, in particolare nell'ambito delle varie attività di promozione medica e degli studi clinici, nonché proseguito nell'adeguamento delle proprie procedure nell'ambito della trasparenza dei trasferimenti di valore, sempre in conformità alle linee guida emanate dall'associazione di categoria Confindustria Dispositivi Medici ma con particolare attenzione ai più ampi doveri di comunicazione dei rapporti economici tra soggetti operanti in ambito sanitario, introdotti dalla Legge 62/2022 (c.d. Sunshine Act), seppur ancora privi, con riferimento alle attività riguardanti il tracciamento e la gestione dei dati richiesti dalla nuova normativa, di concreta attuazione stante la mancata emanazione dei relativi provvedimenti attuativi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Per quanto attiene ai rapporti della Capogruppo con la società Controllante, le sue controllate, collegate e sottoposte al controllo della Controllante, di seguito riassumiamo i dati relativi a crediti, debiti, ricavi e costi al 31 Dicembre 2022 (in migliaia di Euro):

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	7	-	25	383	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	796	-	-	1	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	510	-	-	494	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	3.478	-	220	113	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	782	25	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	386	-	-	102	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	-	-	-	372	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	614	-	-	1.399	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	16	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	502	-	-	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	1.964	-	1.047	228	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	8.542	-	600	1.180	-	-
Totale società del Gruppo	16.799	-	1.892	5.070	25	-

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	-	-	4	997	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	5.144	-	-	4.288	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	-	-	-	1.721	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	10.105	11	6	199	10	1
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	2.357	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	1.989	-	1.053	102	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	-	-	-	3.840	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	1.356	-	-	1.515	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	497	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	21.034	17	6.427	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	2.157	-	24	97	128	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	9.151	217	23	745	129	-
Totale società del Gruppo	50.936	245	7.537	16.358	267	1

AZIONI PROPRIE

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. detiene N° 333.513 azioni proprie per un valore di Euro 11.211.523 e corrispondenti al 4,7% del capitale sociale. Le stesse sono iscritte in una riserva negativa del Patrimonio.

Si rinvia alle note illustrative per ulteriori dettagli.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite nuove azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In gennaio 2023 si è conclusa l'operazione di acquisizione dal gruppo Unipharm del ramo d'azienda di alcuni prodotti per la linea Eye Care e integratori a base di vitamina D. L'acquisizione è avvenuta attraverso la neo costituita (novembre 2022) Fidia Pharma Polska sp. z o.o. che assumerà quindi la funzione di sviluppare il mercato polacco andando a costituire un altro step di rafforzamento della strategia di espansione geografica in Europa ed in particolare in un paese come la Polonia con un alto potenziale di crescita economica.

In Marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la sottoscrizione di un contratto di finanziamento, con un'importante istituzione previdenziale americana, che consentirà alla società di disporre di una linea di credito di 150 milioni di Dollari con ammortamento previsto fino ad un massimo di 10,5 anni, ammontare che verrà destinato a finanziare prossime operazioni di acquisizione in fase di valutazione. La linea prevede l'emissione di prestiti obbligazionari per importi minimi di 10 milioni (in valuta Euro o Dollaro) a tasso fisso determinato alle condizioni di mercato fissate al momento del tiraggio della linea.

Con riferimento al quadro macroeconomico globale caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura specie nella seconda metà del 2022 si nota, nei primi mesi del 2023, un ridimensionamento nei costi dell'energia e del gas anche se, di contro, le spinte inflazionistiche a livello globale non sembrano ancora attenuate o almeno non quanto era previsto dalle banche centrali mondiali, tanto che le stesse hanno riposizionato le aspettative di rialzo sui tassi a quanto dichiarato a fine 2022. Tale situazione ha provocato un recupero anche del differenziale dei tassi tra Stati Uniti ed Europa con conseguente rafforzamento del dollaro rispetto all'euro. È evidente quindi che i mercati si trovano ancora in una situazione di volatilità e non è, al momento, possibile determinare gli impatti che si potranno configurare a seguito del quadro sopra descritto, non potendosi allo stato escludere rischi recessivi indotti dalle dinamiche dell'accesso al credito.

Per quanto attiene alle gravi tensioni geo-politiche legate alla guerra Russo-Ucraina, che hanno anch'esse contribuito al peggioramento dell'intero contesto economico-finanziario globale, se da un lato pare mitigato il rischio sul fronte delle ripercussioni sull'inflazione causate dal reperimento del gas, non prive di conseguenze potranno essere le misure di restrizione adottate dall'Unione Europea tra cui l'inclusione della Russia tra i paesi black list. Certamente questa situazione potrà avere una qualche ripercussione sul business del Gruppo in quei mercati che tuttavia rappresentano circa l'1% del fatturato.

Ai fini di una maggiore comprensione degli effetti sui dati di bilancio derivanti dal rischio legato all'andamento del Rublo è stata inserita un'apposita sensitivity volta a determinare gli impatti patrimoniali derivanti da variazioni del cambio contro Euro. Si rinvia pertanto alle note illustrative per maggiori dettagli sull'argomento.

Il Gruppo Fidia considera gli accadimenti citati un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione di un complessivo quadro in costante, rapida, evoluzione, non si ritiene possibile al momento produrre una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche in argomento potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo (sono, infatti, molteplici e di difficile valutazione, allo stato, le determinanti inerenti, in larga parte peraltro, non ancora pienamente definite). Tali analisi verranno, di conseguenza, aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili riferite all'esercizio 2023.

● EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tenuto conto quindi delle indicazioni di cui sopra non risulta ad oggi possibile dare previsioni sulla chiusura dell'anno in corso.

Abano Terme, 29 Marzo 2023
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Carlo Pizzocaro

BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE

Fidia Farmaceutici S.p.A.
2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

In migliaia di Euro	Note	2022	2021
Immobili, impianti e macchinari	4.1	94.317	83.031
Attività immateriali	4.2	80.761	81.644
Partecipazioni	4.4	423	118
Avviamenti	4.3	90.002	89.876
Altre partecipazioni e titoli	4.4	89	89
Crediti	4.5	1.369	1.317
Attività fiscali differite	4.6	25.377	18.847
Totale attività non correnti		292.339	274.923
Rimanenze di magazzino	4.7	54.113	47.573
Crediti commerciali	4.8	99.042	102.403
Crediti tributari	4.9	7.582	3.808
Altre attività correnti	4.10	9.747	8.155
Strumenti derivati valutati al fair value	4.11	6.937	95
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità li	4.12	170.530	139.017
Totale attività correnti		347.950	301.051
Totale attività		640.290	575.974
Capitale sociale		36.120	36.120
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Azioni proprie		-	-
Riserva per strumenti finanziari derivati valutati il fair value		5.272	(199)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		2.564	1.430
Altre riserve		7.544	6.885
Riserva First Time Adoption		8.953	8.953
Utili indivisi		157.995	123.023
Risultato netto dell'esercizio		37.832	36.471
Acconto sul dividendo		-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		256.279	212.683
Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di terzi			
Totale patrimonio netto	4.13	256.279	212.683
Finanziamenti dovuti oltre un anno	4.14	167.523	173.132
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.15	9.118	10.856
Passività per imposte differite	4.17	3.913	2.444
Fondi per rischi e oneri	4.16	5.147	5.116
Strumenti derivati valutati al fair value	4.18	-	358
Altri debiti	4.19	0	589
Totale passività non correnti		185.702	192.495
Debiti commerciali	4.20	64.020	60.524
Debiti tributari	4.21	5.568	4.020
Altre passività correnti	4.22	30.986	29.999
Fondi per rischi e oneri	4.23	1.200	800
Strumenti derivati valutati al fair value	4.24	-	-
Finanziamenti dovuti entro un anno	4.25	96.535	75.454
Totale passività correnti		198.308	170.796
Totale patrimonio netto e passività		640.290	575.974

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	Note	2022	2021
Ricavi netti	5.1	412.074	371.200
Costo del venduto	5.2	(155.247)	(136.625)
Risultato operativo lordo		256.826	234.575
Spese di vendita	5.2	(131.410)	(113.483)
Spese di ricerca e sviluppo	5.2	(25.965)	(22.597)
Spese generali e amministrative	5.2	(48.041)	(44.170)
Altri (oneri)/proventi netti	5.2	257	(488)
Risultato operativo		51.667	53.836
(Oneri)/proventi finanziari netti	5.3	(4.990)	(2.269)
Risultato prima delle imposte		46.677	51.568
Imposte	5.4	(8.845)	(15.096)
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		37.832	36.471

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	2022	2021
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	37.832	36.471
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Variazione di fair value	7.199	(1.072)
Differenze cambio di conversione	1.134	1.565
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(1.728)	257
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti	915	(53)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto-quota	-	-
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(255)	15
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	45.096	37.184

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante											
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value	Differenz a da conversione dei bilanci in valuta estera	Altre riserve	Riserva First Time Adoption	Utili Indivisi	Risultato netto dell'esercizio	Acconto sul dividendo	Partec. di terzi	Totale patrimoni o netto
Saldo al 31 Dicembre 2021	36.120	-	-	(199)	1.430	6.885	8.953	123.023	36.471	-	-	212.683
2021								36.471	(36.471)			-
Variazione area di consolidamento						-						-
Utili (perdite consolidate a nuovo)												-
Distribuzione dividendi								(1.500)				(1.500)
Altre variazioni				5.471	1.134	659						7.264
Risultato dell'esercizio									37.832			37.832
Saldo al 31 Dicembre 2022	36.120	-	-	5.272	2.564	7.544	8.953	157.995	37.832	-	-	256.279

In migliaia di Euro	2022	2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di gestione		
Risultato netto dell'esercizio	37.832	36.471
Imposte sul reddito	8.845	15.096
Proventi e oneri finanziari	2.918	2.895
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20	(177)
Accantonamenti e utilizzo fondi	(1.158)	(3.199)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.069	21.084
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	329	282
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.690)	-
Imposte sul reddito pagate	(15.256)	(14.690)
Interessi pagati	(2.110)	(2.905)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	54.799	54.858
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	3.322	(2.083)
Variazione rimanenze di magazzino	(6.183)	1.101
Variazione altri crediti e altre attività correnti	(2.053)	2.546
Variazione dei debiti verso fornitori	8.865	10.511
Variazione altri debiti e altre passività correnti	1.346	3.413
Variazione dei ratei e risconti attivi e passivi	(2.676)	623
Variazione dei crediti verso controllante	-	11.136
Variazione del capitale circolante	2.621	27.248
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di gestione	57.420	82.106
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(30.680)	(23.685)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(10.635)	(90.703)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(357)	(59)
Acquisizione di partecipazione	-	-
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento	(41.672)	(114.447)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti	61.000	80.000
Rimborso finanziamenti	(42.594)	(91.338)
Pagamento passività per leasing	(2.934)	1.031
Variazione debiti verso banche	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	1.793	1.186
Dividendi distribuiti	(1.500)	(600)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	15.765	(9.721)
Variazione delle disponibilità liquide nette	31.512	(42.062)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (01.01)	139.017	181.079
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (31.12)	170.530	139.017

1. Informazioni societarie generali

Il Gruppo Fidia (nel seguito definito anche il “Gruppo”) opera nel campo della vendita di prodotti farmaceutici, risultato della propria ricerca, a livello mondiale attraverso accordi commerciali con società internazionali presenti nei settori farmaceutico e biomedico e attraverso la presenza diretta in mercati strategici.

La Capogruppo è Fidia Farmaceutici S.p.A. (nel seguito definita anche “la Capogruppo”). La sede legale è ad Abano Terme (PD) in via Ponte della Fabbrica 3/A. La Capogruppo svolge la propria attività in 3 sedi operative: Abano Terme (PD) - Via Ponte della Fabbrica 3/A, Noto (SR) - Contrada Pizzuta e Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/21.

2. Schemi di bilancio adottati

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti derivati che sono iscritti al valore equo (*fair value*). Si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e dallo IAS 7 “Rendiconto Finanziario”.

Si riportano qui di seguito le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati:

- Nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1;
- Nel prospetto di Conto Economico e Conto economico complessivo si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla destinazione degli stessi;
- Nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato, avvenute nel periodo, esse sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto consolidato;
- Il Rendiconto Finanziario consolidato rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Criteri di redazione

3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato comprende i bilanci della società Fidia Farmaceutici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Le situazioni economico patrimoniali delle imprese controllate sono incluse nel bilancio annuale consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza, laddove presenti, sono indicate separatamente sia nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che nel conto economico consolidato.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Il metodo di consolidamento integrale è così sintetizzabile:

- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati;
- i dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi, laddove presenti, sono espresse rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in una apposita voce del conto economico.

I bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione del bilancio consolidato sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che saranno sottoposti alle rispettive assemblee per l'approvazione. La data di chiusura dei bilanci delle Società consolidate è la medesima della Controllante.

Ai fini del consolidamento tutte le situazioni economico patrimoniali utilizzate per il consolidamento sono state rettificare per aderire ai criteri di misurazione e valutazione dei principi contabili IAS/IFRS utilizzati per il bilancio consolidato della Capogruppo.

Le Società incluse nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2022, sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale (Valuta locale)	Quota di partecipazione del Gruppo
Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente			
Fidia Farmaceutici S.p.A. (Capogruppo)	Abano Terme (PD)	Euro 36.120.000	100%
Fidia Pharma Romania S.r.l.	Bucharest (Romania)	Lei 3.400	100%
Fidia Pharma Usa Inc.	Florham Park (USA)	USD 1.000	100%
Fidia Pharma GmbH	Monheim am Rhein (Germania)	Euro 25.000	100%
Laboratorios Fidia Farmacéutica S.L.U.	Madrid (Spagna)	Euro 3.000	100%
Fidia Pharma Russia LLC	Mosca (Russia)	RUB 10.000	100%
Pharma Middle East FZE	Dubai (EAU)	AED 100.000	100%
Fidia Pharma Egypt for Marketing	Il Cairo (Egitto)	EGP 50.000	100%
Fidia Pharma CZ s.r.o.	Praga (Rep. Ceca)	CZK 200.000	100%
Fidia Pharma Slovakia s.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro 6.640	100%
Fidia Pharma Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro 35.000	100%
Laboratoires Fidia SAS	Parigi (Francia)	Euro 10.000	100%
Fidia Pharma Switzerland SA	Lugano (Svizzera)	CHF 100.000	100%

Conversione dei bilanci in valuta

Nel bilancio consolidato i proventi, i costi, le attività e le passività sono espressi in Euro, che rappresenta la valuta di presentazione della Capogruppo.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, i bilanci delle società consolidate con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico il cambio medio dell'esercizio a condizione che approssimi i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni.

Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso (Riserva di Traduzione); tale riserva è riversata proporzionalmente a Conto economico al momento della cessione (parziale o totale) della partecipazione.

Al fine di considerare l'impatto dell'iperinflazione sul tasso di cambio della moneta locale, la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico (ossia attività, passività, voci di patrimonio netto, ricavi e costi) di una società la cui valuta funzionale è la valuta di un'economia iperinflazionata sono convertiti nella moneta di presentazione del Gruppo (Euro) utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, eccetto per gli importi comparativi presentati nel bilancio dell'anno precedente che non sono rettificati per variazioni successive nel livello di prezzo o variazioni successive nei tassi di cambio.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Cambio 2022		Cambio 2021	
	al 31 Dicembre	medio annuo	al 31 Dicembre	medio annuo
RON	4,9495	4,9313	4,949	4,9215
USD	1,0666	1,053	1,1326	1,1827
RUB	78,9716	73,8880	85,3004	87,1527
AED	3,9171	3,8673	4,1595	4,3436
EGP	26,399	20,1636	17,8012	18,5678
CZK	24,116	24,5659	24,858	25,6405
CHF	0,9847	1,0047	1,0331	1,0811

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Principali principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative: gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati che sono iscritti al fair value.

Attività materiali (Immobili, impianti e macchinari)

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ad eccezione dei terreni (sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali) e beni destinati alla vendita che non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate sulla base dell'impairment test. L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

Per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati ad uso civile	5,5%
Fabbricati destinati all'industria	3% - 5,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti generici	9% - 15%
Impianti e macchine per lavorazioni scarsamente corrosive	12% - 20%
Impianti e macchine per lavorazioni altamente corrosive	17,5%
Impianto fotovoltaico	9,0%
Attrezzatura varia e minuteria di laboratorio	12% - 40%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	3% - 33%
Macchine elettroniche e computer	9% - 33%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	20% - 50%

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili degli immobili, impianti e macchinari.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la società stima il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IFRS 16. Il citato principio prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale delle rate non liquidate è iscritta al passivo come debito, mentre gli oneri finanziari relativi alle rate di competenza, sono inclusi tra gli oneri finanziari a conto economico.

Diritti d'uso

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

I diritti d'uso sono ammortizzati secondo il lease term del contratto, pari al periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo, ovvero secondo la vita utile del bene se inferiore. Secondo quanto previsto da IFRS 16:32, nel caso in cui sia previsto contrattualmente il trasferimento del bene oggetto di lease e l'esercizio di tale opzione sia ritenuta ragionevolmente certa, il diritto d'uso è ammortizzato secondo la vita utile del bene oggetto di lease term.

Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing. Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando specifici tassi di finanziamento marginale basati sul paese, la valuta e la durata dei relativi contratti di leasing. I tassi identificati sono stati tra l'1,5% e il 3,5%. Le attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati accumulati.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobilizzazioni materiali' e le passività del leasing nella voce 'Debiti Finanziari'.

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche, per le quali rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento, in quanto immobilizzazione immateriale avente vita utile indefinita, non è ammortizzato, bensì sottoposto a periodiche verifiche sulla recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'attività fa riferimento. Tali verifiche, espressamente codificate dai principi contabili internazionali e denominate "*impairment test*", tengono conto anche della rischiosità dell'investimento. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata. Le modalità sono meglio descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2019, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali a vita definita

Sono iscritti tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute nello IAS 38, i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. È iscritto anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo storico e le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Il valore di carico viene riesaminato annualmente, o più frequentemente se necessario, per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico consolidato nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale, in base all'indicazione dello IAS 38, solo se rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche: essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili; essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo e i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, che si assume pari ad un periodo massimo di dieci anni.

Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato per le quote di ammortamento o svalutazioni. I costi di sviluppo capitalizzati vengono ammortizzati in funzione della loro utilità futura in base al periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammortamento di brevetti, licenze e know-how decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto utilizzando le percentuali ritenute rappresentative della vita utile stimata delle attività.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Vita utile media
Brevetti	3 - 5 anni
Marchi	10 - 18 anni
Diritti di utilizzo software	3 - 10 anni
Concessione di licenze specialità medicinali	in base al contratto
Migliorie su beni di terzi	in base al contratto
Sviluppo	10 anni
Domini	5 anni

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione deve essere svolta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate o altre imprese

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 prevede la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie in base al modello di business con cui vengono gestite tali attività, tenuto conto delle caratteristiche dei loro flussi finanziari. In proposito il Gruppo classifica le attività finanziarie sulla base delle modalità di gestione delle stesse operata dal Gruppo ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previste per tali attività finanziarie. Si precisa che:

- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect") sono state valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico complessivo;
- le attività finanziarie a cui è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("other") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Ai fini della classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste da IFRS9, l'analisi del modello di business è stata affiancata dall'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test").

A tal proposito, il Gruppo ha valutato se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali consentano la valutazione al costo ammortizzato ("held- to-collect") o al fair value con impatto sul conto economico complessivo ("held-to-collect and sell").

Le suddette categorie previste dall'IFRS 9 sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti, attività disponibili per la vendita e attività valutate a FVTPL.

In particolare, un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria posizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel risultato dell'esercizio.

Coerentemente con quanto stabilito dall' IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulate del fair value dello strumento coperto, al valore attuale, dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o di una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel risultato dell'esercizio nello stesso esercizio o negli esercizi successivi in cui i flussi finanziari attesi coperti hanno un effetto sul risultato dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel risultato dell'esercizio.

La società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze nel breve termine, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti determinato secondo il modello di impairment per "expected loss" previsto dall'IFRS 9. Tale modello di impairment viene integrato da eventuali ulteriori svalutazioni iscritte a seguito di specifiche condizioni di dubbia esigibilità sulle singole posizioni creditizie, al momento della loro individuazione.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, ed imputando lo sconto come provento finanziario nel periodo della sua maturazione.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore iniziale di iscrizione. Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annua, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al fair value che coincide con il valore nominale, al netto di eventuali deteriorazioni di valore attese.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Fondo rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Benefici a dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) sono sottoposti a valutazione di natura attuariale che deve considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di riporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel "Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise nelle seguenti componenti:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, iscritto tra i costi del personale;
- il costo degli interessi, imputato tra gli oneri finanziari;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti, ancora imputato tra le componenti finanziarie.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale). Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Altre attività e passività correnti

Le altre attività e passività correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base al modello di contabilizzazione previsto dall'IFRS 15 che prevede, quali passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation* che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*).

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "performance obligations" derivanti da contratti con i clienti.

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più "performance obligations", il Gruppo procede ad un'allocazione equa del corrispettivo contrattuale in base al criterio del "costo atteso più margine".

I ricavi sono iscritti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa "performance obligation" è soddisfatta, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo di tempo ("over time");
- in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

I ricavi e proventi sono iscritti al fair value al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte indirette. Quando l'effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base alla soddisfazione di ciascuna *performance obligation* come previsto dal principio IFRS 15, ossia al completamento del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*). I proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi vengono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi e altri oneri operativi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Quando l'accordo per il differimento del pagamento include una componente finanziaria viene effettuata l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come oneri finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il *fair value*.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

Contributi da enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al *fair value* nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio di competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In conformità allo IAS 12 il Gruppo rileva le imposte differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dal Gruppo o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Secondo quanto previsto dallo IAS 12, quando un'attività è rivalutata a fini fiscali e la stessa è relativa a un esercizio precedente, o ad una rivalutazione che si prevede di effettuare in esercizi futuri, gli effetti fiscali sia della rivalutazione dell'attività sia della rettifica del valore ai fini fiscali devono essere imputati nel patrimonio netto degli esercizi in cui si verificano. Contrariamente se la rivalutazione a fini fiscali non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica del valore ai fini fiscali sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Conversione di poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

3.3 Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1 gennaio 2022, elencati nella tabella che segue:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16* e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 Luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16) (**)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 Luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37) (***)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 Luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3) (****)	Maggio 2020	1° Gennaio 2022	28 Giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 Luglio 2021

(*) La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

(**) Con le modifiche allo IAS 16, lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio [IAS 16.20A]. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite.

(***) Con le modifiche allo IAS 37, lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono [IAS 37.68A]:

- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);
- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

(****) Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi. Tale eccezione ha l'obiettivo di evitare che un acquirente rilevi una passività o una passività potenziale sulla base della nuova definizione del Conceptual Framework per poi stornarla applicando i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 e dall'IFRIC 21.

Si tratta di modifiche ai principi e/o di interpretazioni che non hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022

Si riportano di seguito i documenti omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° Gennaio 2023	19 Novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 Novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023	2 Marzo 2022	(UE) 2022/357 3 Marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) (*)	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023	2 Marzo 2022	(UE) 2022/357 3 Marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° Gennaio 2023	11 Agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 Agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° Gennaio 2023	8 Settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 Settembre 2022

(*) Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti e ne sta valutando i potenziali impatti sul bilancio consolidato. Si tratta di modifiche ai principi e/o di interpretazioni che non si ritiene avranno impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non

sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° Gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° Gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° Gennaio 2024	TBD

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022. Per il dettaglio delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota 6.5 Rapporti con parti correlate.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	5.051	100.252	243.608	21.993	7.358	378.263
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(83.002)	(217.972)	(16.432)	(374)	(317.780)
Valore in bilancio al 1 Gennaio 2021	5.051	17.250	25.636	5.562	6.984	60.483
Incrementi	-	1.713	4.544	4.183	27.024	37.464
Decrementi	-	-	(4.009)	(466)	(179)	(4.655)
Riclassifiche	0	(2.247)	1.672	575	(0)	0
Altre variazioni	274	1.797	(10.359)	135	(1.142)	(9.296)
Ammortamento	-	(2.703)	(7.747)	(3.545)	-	(13.996)
Altre variazioni fondo ammortamento	(0)	(1.396)	13.908	518	0	13.029
Totale variazioni FY2021	274	(589)	(3.664)	824	25.703	22.547
Costo storico	5.325	101.516	235.455	26.420	33.061	401.777
Fondo ammortamento e svalutazioni	(0)	(87.101)	(211.811)	(19.459)	(374)	(318.746)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2021	5.325	14.415	23.644	6.960	32.687	83.031
Incrementi	-	2.023	3.271	1.781	20.936	28.011
Decrementi	-	(379)	(1.389)	(11)	-	(1.779)
Riclassifiche	-	0	-	(0)	-	(0)
Altre variazioni	-	289	1.099	275	(1.124)	540
Ammortamento	-	(2.899)	(8.176)	(2.931)	-	(14.005)
Altre variazioni fondo ammortamento	-	(880)	952	(1.553)	0	(1.481)
Totale variazioni FY2022	-	(1.846)	(4.242)	(2.438)	19.812	11.286
Costo storico	5.325	103.449	238.437	28.465	52.872	428.549
Fondo ammortamento e svalutazioni	(0)	(90.880)	(219.035)	(23.942)	(374)	(334.232)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2022	5.325	12.569	19.401	4.523	52.498	94.317

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2022 è pari ad Euro 94.317 migliaia, in aumento di Euro 11.286 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2021 (Euro 83.031 migliaia).

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi a:

- Euro 2.023 migliaia della voce Fabbricati e riferibili principalmente per Euro 295 migliaia ad opere edili su fabbricati di Abano Terme ed Euro 139 migliaia al principio contabile IFRS 16 per i diritti d'uso su contratti di affitto di immobili della Capogruppo e delle controllate;
- Euro 3.271 migliaia della voce Impianti e macchinari e attrezzature industriali e riferibili principalmente per Euro 2.027 migliaia ad investimenti della Capogruppo nei reparti produttivi di Abano Terme;
- Euro 1.781 migliaia della voce Altri beni e riferibili principalmente per Euro 1.002 migliaia all'effetto del principio contabile IFRS 16 per i diritti d'uso degli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici e da altri dipendenti del Gruppo e per Euro 800 migliaia ad investimenti nei laboratori del Controllo Qualità e Ricerca e Sviluppo di Abano Terme;

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 52.498 migliaia (Euro 32.687 migliaia nel 2021), è riferibile principalmente alle seguenti commesse d'investimento della Controllante: reparti produttivi per Euro 42.857 migliaia, di cui Euro 38.843 migliaia relativi al reparto di produzione vaccini dei quali Euro 615 migliaia riferibili a capitalizzazioni di manodopera interna; adeguamenti e migliorie reparti produttivi, laboratori e stabilimento per Euro 1.777 migliaia; acconti su attrezzature per Euro 369 migliaia; acquisto di un immobile a Milano da adibire ad uffici per Euro 7.363 migliaia.

4.2 Attività immateriali

In migliaia di Euro	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altre immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale Attività Immateriali	Avviamenti	Totale Immateriali
Costo al 1° Gennaio 2021	844	25.167	29.754	11.670	12.334	79.770	100.464	180.234
Fondo ammortamento e svalutazioni	(786)	(23.362)	(12.568)	(11.154)	(9.610)	(57.482)	(34.567)	(92.049)
Valore in bilancio al 1 Gennaio 2021	58	1.805	17.186	516	2.724	22.288	65.897	88.185
Incrementi	-	124	63.871	141	2.343	66.479	24.060	90.539
Decrementi	-	(75)	(24)	(89)	(54)	(242)	(90)	(332)
Riclassifiche	(7)	1.637	(1.540)	(57)	(0)	33	0	33
Altre variazioni	-	544	776	(1.524)	(2.038)	(2.243)	20	(2.223)
Ammortamento	(28)	(1.313)	(5.553)	(226)	-	(7.121)	-	(7.121)
Altre variazioni fondo ammortamento	0	721	(208)	1.937	(0)	2.450	(11)	2.439
Totale variazioni FY2021	(36)	1.638	57.322	181	250	59.356	23.979	83.335
Costo storico	837	27.397	92.838	10.141	12.584	143.797	124.453	268.250
Fondo ammortamento e svalutazioni	(815)	(23.954)	(18.330)	(9.444)	(9.610)	(62.153)	(34.578)	(96.730)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2021	22	3.443	74.508	697	2.974	81.644	89.876	171.520
Incrementi	-	712	1.854	39	8.096	10.701	121	10.822
Decrementi	-	(8)	(492)	(97)	(448)	(1.046)	-	(1.046)
Riclassifiche	-	-	-	0	-	-	0	0
Altre variazioni	-	679	889	(470)	(935)	162	12	174
Ammortamento	(22)	(1.674)	(9.186)	(182)	-	(11.063)	-	(11.063)
Altre variazioni fondo ammortamento	(0)	(10)	(0)	372	(0)	362	(6)	356
Totale variazioni FY2022	(22)	(302)	(6.935)	(338)	6.713	(883)	127	(757)
Costo storico	837	28.779	95.089	9.613	19.297	153.615	124.586	278.201
Fondo ammortamento e svalutazioni	(837)	(25.638)	(27.516)	(9.253)	(9.610)	(72.854)	(34.584)	(107.438)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2022	0	3.141	67.573	359	9.687	80.761	90.002	170.763

Il valore delle attività immateriali al 31 Dicembre 2022 è pari a Euro 170.763 migliaia, in diminuzione di Euro 757 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2021 (Euro 171.520 migliaia).

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati dai costi esterni sostenuti per l'ottenimento delle registrazioni dei brevetti da parte delle autorità competenti. I diritti di utilizzo software si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati da costi sostenuti per il deposito marchi e acquisizione di licenze di prodotti da terzi ai fini della commercializzazione.

La voce Concessione licenze e marchi di Euro 67.573 migliaia è principalmente riferibile a deposito di marchi e all'acquisizione di licenze di prodotti da terzi per la commercializzazione.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 9.687 migliaia, comprende principalmente le capitalizzazioni effettuate nell'esercizio relativamente alle seguenti commesse di investimento della Capogruppo:

- Euro 769 migliaia (Euro 733 migliaia nel 2021) di costi relativi all'iter registrativo dei brevetti e di deposito marchi, sostenuti nel periodo in corso e nei precedenti. Tali costi saranno ammortizzati a partire dall'ottenimento della registrazione del brevetto o al deposito del marchio;
- Euro 170 migliaia (Euro 491 migliaia nel 2021) di acconti versati a fornitori per l'acquisto di licenze, diritti di produzione e commercializzazione di prodotti o principi attivi sui quali non si è ancora ottenuto da parte del Ministero della Salute l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (A.I.C.);
- Euro 940 migliaia (Euro 367 migliaia nel 2021) di acconti versati per l'acquisto di software gestionali;
- Euro 6.126 migliaia (Euro 983 migliaia nel 2021) costi esterni per attività legate a progetti di sviluppo su prodotti di fase 3 e studi per la realizzazione di nuove formulazioni su dispositivi medici (adeguamento alla nuova normativa Regolamento MDR 2017/745);
- Euro 1.641 migliaia da costi capitalizzati relativi a progetti in area operation. I costi sono ripartiti tra costi esterni per Euro 1.072 migliaia e costi del personale interno per Euro 569 migliaia;
- Euro 67 migliaia (Euro 325 migliaia nel 2021) da costi relativi licenza specialità medicinale in corso di registrazione.

4.3 Avviamento

L'avviamento al 31 Dicembre 2022 è pari a Euro 90.002 migliaia, in aumento di Euro 126 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2021 (Euro 89.876 migliaia). La composizione della voce Avviamento è illustrata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	Stress test (WACC)	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Gruppo Glynn	30,40%	1.761	1.756
Gruppo Sooft	13,00%	59.217	59.217
Laboratorios SLU	22,50%	4.843	4.843
Corticosteroidi	12,00%	24.180	24.060
Totale avviamenti		90.002	89.876

La variazione di Euro 126 migliaia riflette la capitalizzazione di oneri accessori pagati nell'esercizio riferiti ai prodotti a base di corticosteroidi.

Come indicato nella nota relativa alla "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (cash generating units) identificate in base ai segmenti di business e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore. Ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità: se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore; se invece il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

L'esercizio di impairment test è stato condotto a partire dai piani pluriennali triennali elaborati dalla direzione e, con riferimento alle variabili finanziarie, mediante l'utilizzo di un tasso di attualizzazione dei flussi finanziari (WACC) del 8,76% per Gruppo Glynn, del 8,95% per Gruppo Sooft, del 7,76% per Laboratories SLU e del 8,95% per prodotti corticosteroidi. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2023-2025) derivano dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 ottobre 2022.

Con riferimento alla recuperabilità degli avviamenti relativi alle *cash generating unit* (CGU) sopra indicate, sono stati effettuati i test di impairment, senza riscontrare perdite di valore negli esercizi in oggetto.

Nella colonna "Stress test (WACC)" sono indicati i tassi di attualizzazione al di sopra dei quali si determina una svalutazione dei rispettivi avviamenti.

4.4 Altre partecipazioni e titoli

Le partecipazioni e le partecipazioni in altre imprese sono riepilogate nel dettaglio nelle tabelle seguenti:

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Fidia Pharma Kazakhstan LLC	0	580	100%	100%
Fidia Pharma UK Ltd	24	24	100%	100%
Fidia Pharma Switzerland SA	-	94	100%	100%
Fidia Pharma Polska Sp Zoo	399	-	100%	100%
Fisior	21	21	100%	100%
Fondo svalutazione partecipazioni	(21)	(600)		
Totale partecipazioni	423	118		

Nel corso dell'esercizio la partecipazione Fidia Pharma Kazakhstan LLC è stata liquidata. Fidia Pharma Uk Ltd e Fidia Pharma Polska sp. z o.o. sono state valutate al costo e non inserite nel perimetro di consolidamento in quanto nel periodo non hanno svolto attività significative.

Dall'esercizio 2022 si è proceduto a consolidare integralmente la controllata Fidia Pharma Switzerland Sa.

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Consorzio Dafne	20	20	2%	2%
CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi	0	0	0%	0%
Consorzio Universitario Unifarm	73	73	10%	10%
Other	0	0	0%	0%
Fondo svalutazione altre partecipazioni	(4)	(4)		
Totale altre partecipazioni	89	89		

Le partecipazioni in altre imprese comprendono strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del fair value.

4.5 Crediti

Al 31 Dicembre 2022 la voce Crediti non correnti ammonta a Euro 1.369 migliaia, in aumento di Euro 52 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2021 (Euro 1.317 migliaia).

La voce Crediti si riferisce principalmente a:

- polizza assicurativa per Euro 586 migliaia;
- depositi cauzionali per Euro 735 migliaia relativi a utenze, affitti e noleggi.

Per informazioni sull'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di mercato e sul fair value si veda la nota 6.

4.6 Attività fiscali differite

Al 31 Dicembre 2022 le attività fiscali differite ammontano a Euro 25.377 migliaia (Euro 18.847 migliaia al 31 Dicembre 2021). La movimentazione complessiva è quella che segue:

In migliaia di Euro	Perdite pregresse	Ricavi/(costi) con effetto fiscale differito	Crediti d'imposta	Strumenti derivati	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2021	1.023	17.738	-	86	18.847
Rilevazioni nel conto economico	(61)	6.677	-		6.616
Rilevazioni nel conto economico complessivo				(86)	(86)
Altre variazioni					-
Saldo al 31 Dicembre 2022	962	24.415	-	-	25.377

La composizione delle attività e passività per imposte differite è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Effetto fiscale su storno profitti intersocietari su assets	2.705	2.997	(292)
Fondi rischi tassati	2.838	3.393	(555)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	-	-	-
Rivalutazione immobilizzazioni	4.227	6.294	(2.067)
Affrancamento avviamento	9.084	-	9.084
Effetto degli strumenti finanziari derivati	-	86	(86)
Attuarizzazione TFR	125	381	(256)
Beneficio su perdite fiscali riportabili a nuovo	962	1.023	(61)
Effetto fiscale del leasing	17	16	1
Effetto intercompany profit	3.745	2.528	1.217
Altre imposte anticipate	1.673	2.130	(457)
Totale imposte anticipate (A)	25.377	18.847	6.530
Differenze di valore delle immobilizzazioni	(2.305)	(2.309)	4
Effetto degli strumenti finanziari derivati	(1.665)	(23)	(1.642)
Effetto su ammortamento beni leasing	(74)	(91)	17
Altre imposte differite	131	(21)	152
Totale imposte differite (B)	(3.913)	(2.444)	(1.469)
Saldo netto attività fiscali differite (A - B)	21.464	16.403	5.061

L'aumento delle attività per imposte differite è principalmente dovuto all'effetto generato dall'affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione della società Sooft S.p.A. in Fidia Farmaceutici S.p.A. a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva ex DL 185/2008 art.15. Nel bilancio consolidato è stato rilevato l'intero beneficio fiscale derivante dall'affrancamento per un importo di Euro 9.084 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva (16%) per Euro 5.210 migliaia addebitata a conto economico, come meglio specificato nella nota 5.4.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

Per quanto attiene alla variazione della voce imposte differite si rinvia a quanto riportato nella nota 4.17

4.7 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino al 31 Dicembre 2022 ammontano a Euro 54.113 migliaia (Euro 47.573 migliaia al 31 Dicembre 2021), al netto di un fondo svalutazione di Euro 4.816 migliaia (pari a Euro 6.506 migliaia al 31 Dicembre 2021).

Nella tabella di seguito si riepiloga la composizione della voce Rimanenze:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Materie prime e sussidiarie	13.939	10.041	3.899
Prodotti finiti e merci e semilavorati	44.990	44.039	951
Totale rimanenze finali lorde	58.929	54.079	4.850
Fondo svalutazione magazzino	(4.816)	(6.506)	1.690
Totale rimanenze finali nette	54.113	47.573	6.540

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate da materie prime, eccipienti e materiale di confezionamento utilizzati per la produzione di prodotti destinati alla vendita e per la produzione di principi attivi.

L'importo relativo alle rimanenze di magazzino è prudenzialmente svalutato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione, atto a coprire eventuali limiti di utilizzabilità futura, fenomeni di obsolescenza o di lento rigiro.

La crescita delle materie prime è stata impattata, in parte, anche da fenomeni di aumento dello stock di sicurezza per sopperire all'incertezza nella reperibilità dei materiali.

4.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 Dicembre 2022 ammontano ad Euro 99.042 migliaia, in diminuzione di Euro 3.361 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2021 (Euro 102.403 migliaia). I valori indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione.

La tabella di seguito riepiloga la composizione della voce Crediti commerciali con dettaglio del fondo svalutazione:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Crediti commerciali verso clienti	101.834	105.779	(3.945)
Totale crediti commerciali lordi	101.834	105.779	(3.945)
Fondo svalutazione crediti	(2.792)	(3.376)	584
Totale crediti commerciali netti	99.042	102.403	(3.361)

Il Gruppo effettua un'analisi puntuale sulle posizioni maggiormente a rischio recuperabilità, considerando il rapporto con il cliente e la situazione geo-politica del paese in cui opera il cliente e un'analisi generica delle perdite su crediti storiche e attese. Le perdite su crediti sono stimate utilizzando un metodo basato sulla probabilità di deterioramento dei crediti considerando le esposizioni in categorie diverse in base alle caratteristiche comuni del rischio di credito, l'area geografica, l'anzianità del credito, la presenza di contenziosi e la durata della relazione con il cliente.

4.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a Euro 7.582 migliaia in aumento rispetto al 31 Dicembre 2021 (Euro 3.808 migliaia) di Euro 3.774 migliaia. Sono principalmente rappresentati a livello di gruppo da crediti Iva per Euro 4.741 migliaia e crediti

d'imposta per Euro 1.255 migliaia derivati dalla società Capogruppo (credito ricerca e sviluppo, energia, beni strumentali).

4.10 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 9.747 migliaia, in aumento di Euro 1.592 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2021 (Euro 8.155 migliaia) e sono relative ad altri crediti e ratei e risconti attivi. Nella tabella seguente un dettaglio della composizione della voce.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Ratei attivi	210	271	(62)
Risconti attivi	2.639	1.524	1.115
Crediti verso altri	5.512	6.307	(795)
Acconti di merce	1.386	53	1.333
Totale altre attività correnti	9.747	8.155	1.592

La variazione delle altre attività correnti per Euro 1.592 è prevalentemente attribuibile al decremento della voce anticipi a fornitori per servizi, inclusa nella voce Crediti verso altri, al netto dell'incremento degli anticipi a fornitori per merci pari a Euro 1.333 migliaia.

4.11 Strumenti derivati valutati al fair value

La voce strumenti derivati valutati al fair value al 31 Dicembre 2022 risulta pari a Euro 6.937 migliaia e si riferisce al fair value positivo degli strumenti di copertura (IRS) sui finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2022.

4.12 Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è sintetizzata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Attività finanziarie non immobilizzate	47.579	42.118	5.461
Conti correnti bancari e postali	122.932	96.881	26.051
Denaro e valori in cassa	19	19	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	170.530	139.017	31.512
Scoperti bancari utilizzati per la gestione della liquidità	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto dei flussi finanziari	170.530	139.017	31.512

Le attività finanziarie non immobilizzate sono rappresentate da impieghi a termine non vincolati e remunerati della liquidità. La voce ha avuto nel corso dell'esercizio un incremento netto di Euro 5.461 mila, mentre la liquidità libera nei conti correnti è aumentata di Euro 26.051 migliaia.

4.13 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a Euro 256.279 migliaia, in aumento di Euro 43.596 migliaia di euro rispetto al 2021 (Euro 212.683 migliaia). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono principalmente relative a:

- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2022 pari a Euro 37.832 migliaia;
- impatto negativo della distribuzione dividendi ai soci per Euro 1.500 migliaia;
- impatto positivo della riserva da conversione bilanci in valuta estera per Euro 1.134 migliaia;
- impatto positivo derivante dal fair value dei derivati di copertura per una variazione di Euro 5.471 migliaia;
- altre variazioni positive per Euro 659 migliaia.

Una descrizione più dettagliata delle poste di Patrimonio Netto è elencata nel seguito.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2022 è pari a Euro 36.120 migliaia.

Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta cumulata del fair value degli strumenti di copertura utilizzati nella copertura di flussi finanziari, in attesa della rilevazione successiva nell'utile/(perdita) dell'esercizio, o inclusa direttamente nel costo iniziale o altro valore contabile di un'attività o una passività non finanziaria. Il valore al 31 dicembre 2022, al netto dell'effetto fiscale, è positivo per Euro 5.272 migliaia.

Riserva da conversione

La riserva di conversione nasce dalla conversione in Euro dei patrimoni netti delle società del gruppo i cui bilanci sono redatti in valuta locale diversa e corrisponde alla variazione complessiva delle riserve per mero effetto cambio, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio e confrontato con quello storico. La riserva aumenta di Euro 1.134 migliaia per effetto della generale rivalutazione sull'Euro delle monete delle società consolidate. Al 31 Dicembre 2022 la riserva risulta pari a Euro 2.564 migliaia.

Altre riserve

Al 31 Dicembre 2022 ammontano a Euro 7.544 migliaia e includono:

- Riserva legale pari a Euro 7.224 migliaia, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserve azioni proprie in portafoglio pari a Euro 11.212 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio; tale posta è stata iscritta nell'ambito dell'operazione di fusione tra Fidia Farmaceutici S.p.A. e Solmag S.p.A. avvenuta nel corso del 2008;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di Euro 11.212;
- Riserva OCI positiva del valore di Euro 320 migliaia.

Riserva First Time Adoption

La riserva pari ad Euro 8.953 migliaia si è originata per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS.

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato con il patrimonio netto della Capogruppo.

In migliaia di Euro	Patrimonio netto 31 Dicembre 2022	Risultato 2022	Patrimonio netto 31 Dicembre 2021	Risultato 2021
Patrimonio netto e risultato Fidia Farmaceutici S.p.A.	230.633	22.173	204.488	19.254
Effetto delle scritture da principi contabili IFRS	9.428	18.112	(9.408)	9.365
Patrimonio netto e risultato Fidia Farmaceutici S.p.A. (principi contabili IFRS)	240.061	40.285	195.080	28.619
Rettifiche di consolidato:				
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle partecipate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	17.230	7.114	16.082	9.494
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	6.433	(2.114)	4.516	1.353
Storno dei dividendi infragruppo	(7.479)	(7.479)	(2.994)	(2.994)
Variazione area consolidamento	34	26	-	-
Patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo	256.279	37.832	212.683	36.471
Effetto del patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato consolidato	256.279	37.832	212.683	36.471

4.14 Finanziamenti dovuti oltre un anno

Al 31 Dicembre 2022 i finanziamenti dovuti oltre l'esercizio sono pari a Euro 167.523 migliaia con un decremento netto di Euro 5.609 migliaia rispetto a Euro 173.132 migliaia al 31 Dicembre 2021, così suddiviso:

- Incremento di Euro 40.000 migliaia riferito all'erogazione di nuovo finanziamento sottoscritto il 31 Agosto 2022 con durata 6 anni, con rate trimestrali posticipate ed avente scadenza il 29 Febbraio 2029);
- Decremento di Euro 32.676 migliaia riferito al pagamento delle quote capitali dei mutui in essere;
- Decremento di Euro 1.715 relativo ai leasing ed IFRS16.

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine al 31 Dicembre 2022 e al 31 Dicembre 2021:

In migliaia di Euro	Valuta	Tasso interesse nominale	Anno scadenza	31 Dicembre 2022		31 Dicembre 2021	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Concessi a Fidia Farmaceutici S.p.A.							
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	20.250	20.228	29.250	29.202
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2024	8.084	8.084	12.084	12.084
Finanziamento Amortizing	€	Variabile	2025	46.400	46.522	57.600	57.382
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	10.050	10.050	13.350	13.350
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	18.333	18.309	21.667	21.631
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2026	26.063	26.063	30.000	30.000
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2026	38.158	38.158	46.052	46.052
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2029	40.000	40.000		
Altri Finanziamenti	€			491	491	635	635
Passività per leasing e IFRS 16				2.910	2.910	5.486	5.412
Obbligazioni				50.000	50.000	29.000	29.000
Totale finanziamenti concessi alla Controllante				260.739	260.814	245.124	244.748
Concessi ad altre società del Gruppo							
Altri Finanziamenti				-	-	25	25
Passività per leasing e IFRS 16				3.243	3.243	4.057	3.814
Totale finanziamenti concessi ad altre società del Gruppo				3.243	3.243	4.082	3.838
Totale finanziamenti (entro ed oltre)				263.982	264.058	249.206	248.586
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti				76		(302)	
Finanziamenti dovuti entro l'anno - passività correnti				96.535	96.535	75.454	75.454
Finanziamenti dovuti oltre l'anno - passività non correnti				167.447	167.523	173.752	173.132
Totale finanziamenti (entro ed oltre)					264.058		248.586

Si evidenzia la presenza di debiti finanziari verso terzi iscritti a seguito dell'introduzione dei principi IFRS 16 del valore di Euro 5.127 migliaia relativi agli impegni di leasing sottoscritti dal Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario non convertibile è stato rinnovato ed integrato per Euro 21.000 migliaia con delibera notarile del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2022. La scadenza del prestito è prevista per il 30 settembre 2023.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono qui in seguito descritte:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022
2023	96.784
2024	48.640
2025	62.631
2026	32.976
2027	7.739
oltre	15.288
Finanziamenti entro ed oltre l'anno	264.058

Strumenti finanziari derivati

Al 31 Dicembre 2022 tali finanziamenti sono interamente riferiti alla Controllante. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere delle operazioni di Interest rate swap (IRS), i cui valori nozionali originari sono descritti nella tabella seguente e i cui piani di ammortamento coincidono con quelli dei finanziamenti sottostanti. Al 31 dicembre 2022 tali operazioni presentano un mark to market positivo pari a Euro 6.937 migliaia al lordo dell'effetto fiscale.

I derivati di copertura relativi ad elementi classificati tra le passività di natura finanziaria sono esposti nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	31 Dicembre 2022	Nozionale di riferimento	31 Dicembre 2021	Nozionale di riferimento
		Fair value positivo/(negativo)		Fair value positivo/(negativo)	
Derivati di cash flow hedge					
Interest rate Swap	Tasso di interesse	-	-	-	-
Interest rate Swap	Tasso di interesse	723	20.250	(289)	29.250
Interest rate Swap	Tasso di interesse	495	23.200	-	-
Interest rate Swap	Tasso di interesse	621	10.050	(69)	13.350
Interest rate Swap	Tasso di interesse	1.392	18.333	49	21.666
Interest rate Swap	Tasso di interesse	2.748	38.158	46	46.052
Interest rate Swap	Tasso di interesse	958	40.000	-	-
Totale strumenti derivati		6.937	149.991	(263)	110.318

Le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificate come operazioni di cash flow hedge secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Il valore di carico delle operazioni di copertura rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Si rimanda al paragrafo 6.2 per la descrizione dell'esposizione della società al rischio di liquidità.

Covenants sui finanziamenti

A fronte dei finanziamenti bancari la società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato come segue:

- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, non superiore a 3;
- rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari non superiore a 6.

I parametri al 31 Dicembre 2022 risultano rispettati.

Riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da finanziamenti

Come richiesto dallo IAS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari, relativi alle passività finanziarie e derivate, che si sono manifestati nel corso dell'esercizio:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	Cash flow	Non cash changes		31 Dicembre 2022
			Acquisizioni	Altro	
Finanziamenti bancari non correnti	167.552	(4.133)	-	378	163.797
Altre passività finanziarie non correnti	5.580	(1.854)	-	-	3.726
Passività finanziarie non correnti (A)	173.132	(5.987)	-	378	167.523
Finanziamenti bancari correnti	42.809	1.299	-	-	44.108
Altre passività finanziarie correnti	32.645	19.782	-	-	52.427
Passività finanziarie correnti (B)	75.454	21.081	-	-	96.535
Passività finanziarie (A) + (B)	248.586	15.094	-	378	264.058

Passività per leasing finanziari

La tabella seguente illustra le scadenze delle passività per leasing finanziari iscritti al 31 Dicembre 2022 e 2021.

In migliaia di Euro	Pagamenti minimi per leasing		Interessi		Valore attuale pagamenti minimi	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Entro l'esercizio	2.364	3.725	-	141	2.364	3.584
Oltre l'esercizio	2.762	4.653	-	176	2.762	4.477
Totale debiti per leasing	5.127	8.379	-	318	5.127	8.061

Si specifica che i leasing in esenzione IFRS 16 riguardano leasing di modico valore (valore inferiore a USD 5 migliaia) e leasing la cui durata contrattuale risulta inferiore a 12 mesi.

La tabella di seguito indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società.

In migliaia di Euro	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie come						
Crediti commerciali	99.042	-	-	-	-	99.042
Crediti tributari	7.582	-	-	-	-	7.582
Altre attività correnti	9.747	-	-	-	-	9.747
Strumenti derivati valutati al fair value	-	-	6.937	-	-	6.937
Crediti non correnti	1.369	-	-	-	-	1.369
Disponibilità liquide e mezzi	141.690	-	28.840	-	-	170.530
Totale strumenti finanziari	259.430	-	35.777	-	-	295.207

In migliaia di Euro	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Totale
Passività finanziarie come				
Finanziamenti	264.058	-	-	264.058
Fondi per rischi e oneri	6.347	-	-	6.347
Strumenti derivati	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	0	-	-	0
Debiti commerciali	64.020	-	-	64.020
Debiti tributari	5.568	-	-	5.568
Altre passività correnti	30.986	-	-	30.986
Totale strumenti finanziari	370.979	-	-	370.979

Il Gruppo valuta al fair value i soli contratti derivati. Il valore dei debiti verso banche ed altri finanziamenti, iscritto al costo ammortizzato e contratti a tassi di interessi variabili, non presenta apprezzabili divergenze rispetto al fair value.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato.

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili).

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2022 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Posizione finanziaria netta

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Depositi di conto corrente e disponibilità di cassa	122.951	96.899
Depositi bancari a breve termine	47.579	42.118
Altre attività finanziarie	-	-
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	170.530	139.017
Finanziamenti dovuti entro un anno	(44.108)	(42.809)
Passività per leasing dovute entro un anno	(2.427)	(3.645)
Obbligazioni emesse	(50.000)	(29.000)
Indebitamento finanziario corrente	(96.535)	(75.454)
Posizione finanziaria a breve	73.995	63.563
Obbligazioni emesse	-	-
Finanziamenti dovuti oltre un anno	(163.797)	(167.552)
Passività per leasing dovute oltre un anno	(3.726)	(5.580)
Indebitamento finanziario non corrente	(167.523)	(173.132)
Posizione finanziaria netta	(93.528)	(109.569)

4.15 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19 ed ammonta a 9.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (10.856 migliaia di euro al 31 dicembre 2021):

La composizione e la movimentazione dei debiti per benefici a dipendenti è illustrata nella tabella che segue:

Trattamento di fine rapporto e Altri benefici a dipendenti		
In migliaia di Euro	2022	2021
Saldo al 1° Gennaio 2022	10.856	11.777
Inclusi nell'utile (perdita) dell'esercizio:	(1.379)	(974)
Costo relativo alle posizioni di lavoro	-	430
Benefici pagati ai dipendenti	(1.478)	(1.399)
Oneri (proventi) finanziari	99	(5)
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo:	(359)	53
Perdite (utili) attuariali	(916)	53
Altri benefici a dipendenti	557	-
Saldo al 31 Dicembre 2022	9.118	10.856

Il trattamento fine rapporto è relativo alle società italiane del gruppo e, in base alla normativa nazionale, matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile. La passività è annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata successivamente integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria dell'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita".

Rimangono comunque contabilizzate a trattamento di fine rapporto per la società Capogruppo le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Secondo quanto disposto dallo IAS 19, tale fondo è contabilizzato come "Piano a benefici definiti".

Le tabelle successive descrivono le ipotesi finanziarie e demografiche adottate nel calcolo della passività in applicazione dello IAS 19:

Ipotesi finanziarie	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,57%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%

Infine la voce Altri benefici a dipendenti (Euro 557 migliaia) include il valore attuariale del debito per un piano di Long Term Incentive a beneficio di alcune figure apicali che prevede il riconoscimento di un bonus triennale al raggiungimento di determinati obiettivi economici definiti dal piano industriale triennale.

4.16 Fondo rischi e oneri (non corrente)

La tabella seguente mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri non correnti.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2022	582	1.957	1.183	1.394	5.116
Incremento da aggregazioni aziendali					-
Accantonamenti dell'esercizio	124			761	885
Importi utilizzati durante l'esercizio	(69)	(440)		(345)	(854)
Riclassifiche			(1.033)	1.033	-
Rilascio della quota di attualizzazione					-
Saldo al 31 Dicembre 2022	637	1.517	150	2.843	5.147

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresenta la passività dovuta per indennità suppletiva di clientela ad Agenti. La movimentazione si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'anno, decrementato dalla liquidazione delle competenze.

Il Fondo Interventi Strutturali ha subito una diminuzione di Euro 440 migliaia per interventi di mantenimento a norma del compendio produttivo.

Il Fondo Ripristino Terreni è stato costituito nell'esercizio 2014 riclassificando le quote di ammortamento dei terreni ricomprese tra i fondi ammortamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 16 che, nella sua nuova versione, ha eliminato la previsione che permetteva di non scorporare il valore del terreno dai fabbricati su cui essi insistono quando il valore del terreno tenda a coincidere con il valore del fondo di ripristino/bonifica del sito, nel presupposto che la rilevazione distinta del terreno e del relativo fondo di accantonamento fornisca una migliore rappresentazione al lettore del bilancio. Il fondo ha subito nel corso dell'anno un decremento di Euro 1.033 migliaia e conseguentemente è esposto in bilancio per Euro 150 migliaia. Tale importo si ritiene possa rappresentare ragionevolmente l'onere da sostenere per attività future di bonifica e risulta in linea con quanto stimato con perizia tecnica dal Comune di Abano nella delibera di approvazione del progetto per la realizzazione del sistema di trattamento acque del parcheggio antistante il sito di Abano Terme.

La voce Altri fondi rischi, il cui saldo rappresenta la valutazione dei rischi derivanti da controversie con terze parti, presenta un utilizzo netto di Euro 345 migliaia legato alla definizione, mediante istituto del riversamento ex L.215/21, dei rilievi notificati dalla Agenzia delle Entrate delle Marche, sui crediti "imposta ricerca e sviluppo relativi ad anni passati.

L'incremento di Euro 1.794 migliaia tiene conto della passività potenziale derivante dalla normativa relativa al payback sui dispositivi medici di cui all'art. 9-ter del D.l. 19 giugno 2015 n.78 convertito in legge 125/2015. Nel corso del 2022 sono stati emanati i decreti attuativi con pubblicazione in G.U. il 15/09/2022 del decreto del Ministero della Salute e del Mef che certifica il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015-2018. A seguito di tale decreto le regioni hanno emanato i relativi provvedimenti con sui sono stati comunicati alle aziende fornitrici gli importi da corrispondere a fronte dello sfioramento della spesa, per le annualità 2015-2018. La società Capogruppo ha impugnato il provvedimento, in base ad un'iniziativa coordinata da diverse società del settore, ricorrendo al tribunale regionale (TAR) del Lazio, il quale si prevede si esprimerà entro il mese di giugno 2023. Si è quindi proceduto ad accantonare una stima della passività potenziale derivabile dalla possibile dall'applicazione di queste disposizioni, non solo per il periodo 2015-2018, ma anche per le successive annualità 2019-2022.

4.17 Passività per imposte differite

Al 31 Dicembre 2022 le passività per imposte differite sono pari a Euro 3.913 migliaia, in aumento di Euro 1.469 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2021 (Euro 2.444 migliaia).

Il Fondo Imposte Differite ha seguito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- variazione in diminuzione di Euro 1.642 migliaia nella Controllante per effetto combinato di variazione degli strumenti di copertura attivi;
- variazione in aumento di Euro 17 migliaia di imposte differite passive a seguito delle scritture di consolidamento relative ai leasing finanziari;
- altre variazioni nette in aumento per Euro 152 migliaia.

Il fondo in essere a fine esercizio si riferisce alla rilevazione delle imposte differite su altre componenti di reddito che risultano essere state imputate nel presente Conto Economico o in quello di precedenti esercizi con competenza fiscale in esercizi successivi alla rilevazione delle imposte differite.

4.18 Strumenti derivati valutati al fair value (non corrente)

La voce presenta una variazione in diminuzione di Euro 358 migliaia per effetto dell'azzeramento del fair value passivo sui derivati di copertura dei finanziamenti.

4.19 Altri debiti non correnti

Al 31 Dicembre 2022 non sono presenti altri debiti iscritti tra le passività non correnti.

4.20 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 64.020 migliaia (Euro 60.524 migliaia nel 2021). L'incremento è in linea con la crescita dei volumi d'affari e legato ad un lieve aumento della durata media dei pagamenti per effetto delle migliori condizioni.

Nella tabella di seguito la composizione dei debiti commerciali al 31 Dicembre 2022 e al 31 Dicembre 2021.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	64.020	60.524	3.496
Totale debiti commerciali	64.020	60.524	3.496
Non corrente	-	-	-
Corrente	64.020	60.524	3.496
Totale debiti commerciali	64.020	60.524	3.496

4.21 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2022 i debiti tributari ammontano a Euro 5.568 migliaia (Euro 4.020 migliaia al 31 dicembre 2021) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

4.22 Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2022 le altre passività correnti ammontano a Euro 30.986 migliaia, in aumento di Euro 987 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 29.999 migliaia), principalmente per effetto dell'incremento dei debiti verso istituti previdenziali ed altri debiti.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione delle altre passività correnti al 31 Dicembre 2022 e al 31 Dicembre 2021.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Ratei passivi	3.119	3.936	(816)
Risconti passivi	373	370	3
Anticipi e acconti	316	53	263
Altri debiti	21.011	20.009	1.003
Debiti verso istituti previdenziali	6.167	5.632	535
Totale altri debiti	30.986	29.999	987
Non corrente	0	589	(589)
Corrente	30.986	29.999	987
Totale altri debiti	30.986	30.588	398

4.23 Fondi per rischi e oneri

Al 31 Dicembre 2022 i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 1.200 migliaia e sono relativi allo stanziamento del Fondo Assinde, il quale rappresenta il rischio derivante da resi relativi al fatturato 2022 che si stima vengano ritirati nel 2023 dall'Assinde stessa, ed in tale periodo vengano addebitati, sulla base dell'accordo Regolamentazione Resi.

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri correnti è esposta nella tabella seguente.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Fondo Assinde	Fondo rischi e oneri	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2022	-	-	-	800	-	800
Incremento da aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-	400	-	400
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Importi stornati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Rilascio della quota di attualizzazione	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2022	-	-	-	1.200	-	1.200

4.24 Strumenti derivati valutati al fair value (corrente)

Al 31 Dicembre 2022 non sono presenti strumenti derivati correnti. Si rimanda alla nota 4.18 per un dettaglio degli strumenti derivati non correnti.

Il fair value di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il fair value è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

4.25 Finanziamenti dovuti entro un anno

Il valore dei finanziamenti dovuti entro l'anno al 31 Dicembre 2022 è pari a euro 96.535 migliaia e incorpora la quota a breve dei finanziamenti bancari descritti nella sezione 4.14.

La voce comprende al 31.12.2022 il valore dei prestiti obbligazionari come da tabella:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni	50.000	29.000
Costi di transazione	-	-
Incassi netti	50.000	29.000
Disaggio su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi maturati	804	580
Valore contabile delle obbligazioni	50.804	29.580

I prestiti obbligazionari si riferiscono ai prestiti in capo alla Controllante aventi le seguenti caratteristiche:

- Euro 50.000 migliaia, rappresentato da n. 50.000 obbligazioni da Euro 1.000,00 cadauna, durata 1 Ottobre 2022 – 30 Settembre 2023, interessi semestrali posticipati con scadenza 31 Marzo 2023 – 30 Settembre 2023.

4.26 Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dall'IFRS 7 viene presentato il confronto fra il valore iscritto in bilancio al 31 Dicembre 2022 ed il relativo fair value delle attività e passività finanziarie:

In migliaia di Euro	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie misurate al fair value		
Altre partecipazioni e titoli	89	89
Strumenti derivati valutati al fair value	6.937	6.937
Attività finanziarie non misurate al fair value		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	170.530	170.530
Crediti commerciali	99.042	99.042
Altri crediti	9.747	9.747
Totale attività finanziarie	286.345	286.345
Passività finanziarie misurate al fair value		
Strumenti derivati valutati al fair value	-	-
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	-	-
Passività finanziarie non misurate al fair value		
Obbligazioni	50.000	50.000
Passività per leasing	5.127	5.127
Debiti commerciali	64.020	64.020
Altri debiti	30.986	30.986
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	0	0
Debiti verso banche e altri	208.931	208.931
Totale passività finanziarie	359.064	359.064

5. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

Nel seguito sono analizzati i principali saldi del conto economico consolidato 2022. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5.1 Ricavi ed altri proventi

I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e sono così di seguito ripartiti:

In migliaia di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	%
Ricavi prodotti e servizi	404.321	98	359.404	97	44.917	12,5
Altri ricavi	7.753	2	11.796	3	(4.043)	(34,3)
Totale ricavi netti	412.074	100	371.200	100	40.874	11,0

I ricavi per prodotti e servizi comprendono la vendita di farmaci, dispositivi medici e principi attivi nonché i proventi derivanti dall'attività conto terzi (CMO) per la produzione di vaccini.

Gli altri ricavi comprendono ricavi per licenza d'uso del marchio per Euro 1.250 migliaia, sopravvenienze attive per Euro 1.203 migliaia, penalità contrattuali a clienti per Euro 993 migliaia, credito d'imposta energia e gas per Euro 850 migliaia, credito d'imposta R&D per Euro 806 migliaia, credito d'imposta investimenti beni strumentali per Euro 119 migliaia, ricavi per riverse e corrispettivi per Euro 659 migliaia, contributi PON (programma operativo nazionale) e Mise per Euro 488 migliaia, altri ricavi per Euro 1.386 migliaia.

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per macro area geografica è inserito nella sezione dedicata all'interno della Relazione sulla gestione.

5.2 Costi operativi

I costi operativi nel 2022 sono complessivamente pari a Euro 360.406 migliaia, in aumento di Euro 43.043 migliaia rispetto al 2021 (Euro 317.363 migliaia). Di seguito la classificazione dei costi per destinazione per gli esercizi 2022 e 2021.

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Costo del venduto	155.247	136.625	18.622
Spese di vendita	131.410	113.483	17.927
Spese di ricerca e sviluppo	25.965	22.597	3.368
Spese generali e amministrative	48.041	44.170	3.871
Altri oneri netti	(257)	488	(745)
Totale costi operativi	360.406	317.363	43.043

Il costo del venduto è pari a Euro 155.247 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 37,7%, rispetto al 36,8% del 2021.

Le spese di vendita ammontano a 131.410 migliaia pari al 31,9% dei ricavi, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 15,8% in linea con l'incremento del volume d'affari.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 25.965 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 6,3%, rispetto al 6,1% del 2021.

L'incidenza sui ricavi delle spese generali e amministrative, pari a Euro 48.041 migliaia, risulta in aumento dell'8,8% con un'incidenza che passa da 11,9% a 11,7%.

Gli altri oneri/(proventi) netti sono pari a Euro (257) migliaia e sono relativi principalmente alle seguenti poste della Capogruppo:

- capitalizzazione costi del personale per Euro (1.184) migliaia, relativo a progetti in ambito operation;
- svalutazione immobilizzazioni per Euro 328 migliaia;
- imposte e tasse varie per Euro 359 migliaia;
- oneri diversi indeducibili per Euro 240 migliaia.

Nella seguente tabella sono esposti i costi operativi con classificazione per natura.

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Materie prime, sussidiari e merci	106.296	89.171	17.125
Servizi	122.674	103.765	18.909
Costi per godimento beni di terzi	1.812	2.331	(519)
Costo del lavoro	107.107	95.951	11.156
Ammortamento immobilizzazioni	25.068	21.084	3.984
Svalutazioni immobilizzazioni	329	282	47
Svalutazioni crediti	86	390	(304)
Variazione delle rimanenze	(6.077)	1.422	(7.499)
Accantonamenti per rischi e oneri	724	91	633
Oneri diversi di gestione	3.571	2.876	695
Costi del personale capitalizzati	(1.184)	-	(1.184)
Totale costi operativi	360.406	317.363	43.043

Le variazioni più significative dei costi per materie prime, merci e lavorazioni di terzi sono imputabili principalmente all'aumento dei volumi di vendita e alle dinamiche dei prezzi dell'energia stimabili in circa Euro 2,6 milioni.

I costi per servizi (Euro 122.674 migliaia) si riferiscono prevalentemente a lavorazioni di terzi per prodotti semilavorati o di confezionamento (Euro 33.780 migliaia), servizi di consulenza tecnica, marketing, legale e amministrativa (Euro 18.553 migliaia), consulenze esterne di ricerca (Euro 8.259 migliaia), spese per trasporti (Euro 15.424 migliaia), attività di pubblicità e rappresentanza (Euro 22.664 migliaia). Il valore residuo dei costi per servizi si riferisce altresì a manutenzioni sugli impianti, compensi a collaboratori terzi, spese viaggio e formazione dipendenti, emolumenti ad amministratori e sindaci (per i quali si rimanda alla nota 6.8) e provvigioni ad agenti.

L'aumento del costo del lavoro (Euro 11.156 migliaia) è principalmente legato all'incremento del numero dei dipendenti, e alle consuete dinamiche salariali e politiche premiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale al 31 dicembre del Gruppo:

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
ITALIA	1.135	1.098	37
EUROPA	154	130	24
MENA	67	64	3
USA	65	65	-
ROW	25	24	1
Totale dipendenti	1.446	1.381	65

La voce di conto economico ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari a Euro 25.484 migliaia, include:

- ammortamenti pari a Euro 25.069, riferiti per Euro 14.005 migliaia alle immobilizzazioni materiali, di cui Euro 3.233 migliaia riferibili alla quota di ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16, e per la restante parte, Euro 11.063 migliaia, alle immobilizzazioni immateriali;
- svalutazioni pari a Euro 415 migliaia, di cui Euro 329 migliaia relativi alle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 86 migliaia riferiti alla svalutazione dei crediti commerciali di cui alla nota 4.8.

5.3 Oneri e proventi finanziari netti

Gli oneri/(proventi) finanziari netti nel 2022 sono pari a Euro 4.990 migliaia con saldo negativo, con una variazione negativa di Euro 2.721 migliaia rispetto al 2021.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Interessi attivi:			
Finanziamenti attivi	-	64	(64)
Altri	640	377	264
Utili su cambi	2.388	975	1.413
Proventi finanziari	3.029	1.416	1.613
Interessi passivi:			
Passività per leasing	(164)	(363)	198
Perdite su cambi	(1.590)	(320)	(1.270)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(99)	6	(105)
Altri	(6.165)	(3.007)	(3.158)
Oneri finanziari	(8.019)	(3.685)	(4.334)
Oneri/(proventi) finanziari netti	(4.990)	(2.269)	(2.721)

La voce Altri Oneri finanziari pari ad Euro 6.165 migliaia include principalmente Euro 3.295 migliaia di interessi su finanziamenti ed oneri per tenere conto della svalutazione dei titoli iscritti all'attivo circolante per Euro 2.870 migliaia.

5.4 Imposte

Le imposte ammontano a Euro 8.845 migliaia e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate del Gruppo, nonché l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per la società residente in Italia (IRAP).

L'incidenza delle imposte sull'utile ante imposte è pari al -18,9% rispetto all'incidenza del -29,3% dell'anno precedente per effetto principalmente del beneficio fiscale di Euro 3.875 migliaia generato dall'affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione di Sooft S.p.A. in Fidia Farmaceutici S.p.A. per Euro 9.084 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 5.210 migliaia e per effetto del patent box ex DL.146/2021 (legge di bilancio 2022) per Euro 742 migliaia.

Di seguito un dettaglio della composizione delle imposte dell'esercizio:

Imposte correnti nette per Euro 11.138 migliaia così suddivise:

- Euro 7.646 mila per IRES dovuta per l'esercizio 2022;
- Euro 1.691 mila per IRAP dovuta per l'esercizio 2022;
- Euro 1.801 migliaia per altre imposte correnti relative alle società controllate.

Imposte differite e anticipate per Euro 2.293 migliaia con saldo positivo, così suddivise:

- Euro 379 migliaia di imposte differite (effetto negativo) sullo storno di cespiti ceduti infragruppo;
- Euro 2.452 migliaia di imposte differite (effetto negativo) relativo alla rivalutazione civilistica delle immobilizzazioni;
- Euro 359 migliaia di imposte differite (effetto negativo) relative a differenze di valore delle immobilizzazioni;
- Euro 3.875 migliaia di imposte differite (effetto positivo) relativo all'affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione di Sooft S.p.A. in Fidia Farmaceutici S.p.A.;
- Euro 1.218 migliaia di imposte differite (effetto positivo) relative allo storno del margine di magazzino infragruppo;
- Euro 17 migliaia di imposte differite (effetto positivo) su ammortamento beni in leasing;
- Euro 742 migliaia di sopravvenienze attive da patent box 2021;
- Euro 871 migliaia di imposte differite (effetto negativo) relative ad altre voci.

Nella tabella di seguito sono distinte le imposte correnti e differite per l'esercizio 2022 e 2021

In migliaia di Euro	2022	2021
Imposte correnti		
IRES	(7.646)	(7.002)
IRAP	(1.691)	(1.665)
Altre imposte correnti	(2.422)	(2.542)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	621	(545)
Totale imposte correnti	(11.138)	(11.753)
Imposte differite/anticipate		
IRES/IRAP	1.386	(4.973)
Altre imposte differite/anticipate	907	1.630
Totale imposte differite/anticipate	2.293	(3.343)
Imposte sul reddito derivante da attività operativa	(8.845)	(15.096)

Nella tabella di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigenti in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato.

In migliaia di Euro	2022	2022	2021	2021
Risultato ante imposte		46.677		51.568
<i>Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale</i>	<i>27,9%</i>	<i>13.023</i>	<i>27,9%</i>	<i>14.387</i>
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	-0,5%	(217)	-0,9%	(459)
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione temporanee	-4,9%	(2.293)	3,3%	1.712
Beneficio fiscale da affrancamenti	-8,3%	(3.875)	0,0%	-
Beneficio fiscale da "Patent Box"	-1,6%	(742)	0,0%	-
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione permanenti	6,1%	2.828		
Altre imposte relative ad esercizi precedenti	0,3%	121	-1,1%	(544)
Aliquota fiscale su utile ante imposte	18,9%	8.845	29,3%	15.096

6 Altre informazioni

6.1 Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere immediate azioni atte a mitigarne gli effetti.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

Rischio di Liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta.

L'indebitamento lordo del Gruppo è rappresentato per circa l'89% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nella nota integrativa a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

In migliaia di Euro	Debiti verso banche	Obbligazioni	Altri	Totale
Entro i 12 mesi successivi	44.108	50.000	2.676	96.784
Tra 1 e 5 esercizi	148.951	-	3.035	151.986
Oltre 5 esercizi	14.846	-	442	15.288
Finanziamenti	207.905	50.000	6.153	264.058

Ai fini di una migliore comprensione dell'indebitamento in essere si riporta la variazione del cash flow sui finanziamenti bancari al variare dell'Euribor:

In migliaia di Euro	Valore contabile	variazione del cash flow al variare Euribor		
		-50 bps	Euribor al 31 Dec 2022	+50 bps
Entro i 12 mesi successivi	44.108	47.426	47.658	47.890
Tra 1 e 5 esercizi	148.951	163.110	163.406	163.702
Oltre 5 esercizi	14.846	7.637	7.637	7.637
Totale finanziamenti bancari	207.905	218.173	218.701	219.229

Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, payback, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il Dollaro statunitense e il Rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in Euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensibilità del rischio derivante dalla conversione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2022 in USD e RUB delle società del gruppo, per variazioni del cambio in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio di fine esercizio e con la conversione al cambio al 28 febbraio 2023:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022			
USD - Dollaro USA	FX 31/12/2022	FX +10%	FX -10%	FX 28/02/2023
Crediti	10.705	9.732	11.895	10.753
Debiti	(3.236)	(2.942)	(3.596)	(3.251)
Conti correnti attivi	23.368	21.243	25.964	23.471
Totale USD - Dollaro USA	30.837	28.033	34.263	30.973

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022			
RUB - Rublo Russia	FX 31/12/2022	FX +10%	FX -10%	FX 28/02/2023
Crediti	1.719	1.563	1.910	1.710
Debiti	(34)	(31)	(38)	(34)
Conti correnti attivi	925	841	1.027	920
Totale RUB - Rublo Russia	2.610	2.373	2.900	2.596

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne.

6.2 Variazione area di consolidamento

Si rileva che, nel corso del presente esercizio, è stata costituita Fidia Pharma Polska sp. z o.o. controllata al 100%, non consolidata in quanto non ha svolto nel periodo attività operativa di rilievo. Nel presente esercizio inoltre è stata consolidata Fidia Pharma Switzerland SA, costituita nel 2021.

6.3 Garanzie

Sono state prestate a favore di terzi garanzie per Euro 759 mila e si riferiscono a:

- garanzie nei confronti del sistema creditizio rilasciate a favore di terzi per Euro 346 mila
- polizze fidejussorie assicurative rilasciate da Assicuratrice Milanese a favore della Provincia di Padova per "attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali" per Euro 413 mila.

I beni di terzi presso la Società ammontano a Euro 2.559 mila e si riferiscono a beni in conto visione, prestito d'uso e deposito per Euro 1.971 mila, a beni di terzi in lavorazione per Euro 514 mila ed a beni in comodato per Euro 74 mila.

Gli impegni si riferiscono ai residui canoni relativi ad immobili acquisti in locazione finanziaria per Euro 1.026 mila.

6.4 Controversie e passività potenziali

In base alla analisi dei contratti e dei contenziosi in corso alla data di redazione del presente bilancio non sono state rilevate circostanze che inducano a ritenere la necessità di stanziamenti per passività potenziali significativamente diverse da quelle esposte nel presente bilancio.

6.5 Rapporti con parti correlate

La Controllante diretta del Gruppo è P&R Farmaceutici S.p.A. la cui proprietà è riconducibile a Fiore Farmaceutici Holding S.r.l. con sede a Rodano (MI).

Non vi sono rapporti di credito e debito con la Controllante.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 38 del D.Lgs 127/91, si specifica che gli emolumenti complessivi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, nel corso del 2022 ammontano rispettivamente a Euro 4.523 migliaia ed Euro 150 migliaia.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei crediti e debiti della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 Dicembre 2022.

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	7	-	25	383	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	796	-	-	1	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	510	-	-	494	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	3.478	-	220	113	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	782	25	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	386	-	-	102	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	-	-	-	372	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	614	-	-	1.399	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	16	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	502	-	-	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	1.964	-	1.047	228	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	8.542	-	600	1.180	-	-
Totale società del Gruppo	16.799	-	1.892	5.070	25	-

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi e dei costi della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 Dicembre 2022.

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	-	-	4	997	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	5.144	-	-	4.288	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	-	-	-	1.721	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	10.105	11	6	199	10	1
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	2.357	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	1.989	-	1.053	102	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	-	-	-	3.840	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	1.356	-	-	1.515	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	497	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	21.034	17	6.427	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	2.157	-	24	97	128	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	9.151	217	23	745	129	-
Totale società del Gruppo	50.936	245	7.537	16.358	267	1

6.6 Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da comportare effetti significativi sui presenti bilanci presentati congiuntamente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

6.7 Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Qualifica	2022
Amministratori	4.523
Collegio Sindacale	107
Revisore Legale	68
Altri servizi di attestazione	-
Totale	4.698

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio consolidato di Gruppo e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture delle società incluse nell'area di consolidamento così come risultanti dopo l'aggregazione e le opportune scritture di elisione e rettifica.

Per quanto attiene la natura delle attività delle società i fatti di rilievo e l'evoluzione prevedibile si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

Abano Terme, 29 Marzo 2023
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Carlo Pizzocarò



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fidia Farmaceutici S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fidia Farmaceutici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fidia Farmaceutici S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Fidia Farmaceutici

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Fidia Farmaceutici

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fidia Farmaceutici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 13 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio